

Annuario 2013

della Pro Grigioni Italiano

Annuario 2013



Annuario 2013

Pro Grigioni Italiano
Martinsplatz 8
CH-7000 Coira
info@pgi.ch | www.pgi.ch



Indice



Impressum

Responsabile: Paola Gianoli
Redazione: Dr. Paolo Fontana, Giuseppe Falbo
Grafica: Erik Dettwiler
Stampa: Tipografia Crüzer, 7605 Stampa

Pro Grigioni Italiano
Martinsplatz 8
CH-7000 Coira

tel. +41 81 252 86 16
fax +41 81 253 16 22
e-mail <info@pgi.ch>
sito www.pgi.ch

© 2014, Pro Grigioni Italiano, Coira

Prefazione

4

Organi e comitati della Pro Grigioni Italiano

- 7 Consiglio direttivo
- 7 Consiglio delle Sezioni
- 8 Sede centrale
- 9 Commissioni permanenti
- 10 Comitati sezionali

Attività della Sede centrale

- 12 Presidenza
- 18 Settore informazione e media
Commissione media
- 18 Settore istruzione e letteratura
Commissione istruzione
Commissione «Collana letteraria Pgi»
Almanacco del Grigioni Italiano
Quaderni grigionitaliani
Giornalino «Mondo Nostro»
- 22 Settore relazioni interne e arte
Commissione promozione artistica
- 22 Settore ricerche

Attività dei Centri regionali

- 23 Centro regionale Bregaglia
- 24 Centro regionale Coira
- 27 Centro regionale Moesano
- 30 Centro regionale Valposchiavo

Attività delle Sezioni

- 33 Pgi Berna
- 33 Pgi Davos
- 33 Pgi Lugano
- 34 Pgi Romandia
- 35 Pgi Zurigo

Premio Cubetto Pgi 2013 a Pro Bilingua Coira

36

Preventivo e consuntivo 2013

38

Bilancio al 31 dicembre 2013

41

Rapporto di revisione

43

Prefazione

Sacha Zala,
presidente della Pgi (2006–2013)

Negli ultimi giorni del maggio 2006 firmavo la mia prima prefazione dell'*Annuario della Pro Grigioni* quale presidente della Pgi. Rilanciando allora l'*Annuario* e ridando vita a un'antica tradizione che le famigerate misure di risparmio avevano fatto assopire nel 1999, intendevo ridare al Sodalizio non soltanto un appropriato canale per diffondere verso l'esterno la conoscenza della miriade d'attività che la Pgi promuove ad ogni livello, ma anche forgiare un forte strumento per la nostra conoscenza e coesione interna: chi con vigile e critico intelletto dà un resoconto delle proprie attività saprà meglio comprendere dove sta, orientarsi e imboccare la via verso la meta. In questi primi giorni d'agosto, a otto anni di distanza, mi accingo ora a firmare il mio ultimo *Annuario* quale presidente della Pgi. Dopo vent'anni di militanza nelle file del Sodalizio, durante i quali ho ricoperto numerose funzioni, ho reputato giusto lasciare la carica di presidente perché sono convinto che sia giunto il momento di passare il testimone a un'altra generazione. Lo faccio anche lasciando a questa nuova generazione il giudizio sul mio operato, nella convinzione però di aver sempre agito con

onestà intellettuale e con tutto l'impegno che le mie forze hanno permesso.

In luogo della consueta carrellata sull'attività del Sodalizio nell'anno 2013, che si trova nel capitolo dedicato alla Sede centrale, abbiamo preferito riportare alcune riflessioni, credo doverose, sulle tappe più importanti che hanno segnato la mia presidenza. Il capitolo in questione, così come questa breve prefazione, non possono certamente – e non vogliono – essere esaustivi sull'attività svolta. Con grande soddisfazione ricordo però che nel 2013 la Pgi ha contribuito con successo a combattere l'ennesimo tentativo di sopprimere uno dei più importanti traguardi raggiunti per la nostra minoranza negli ultimi decenni: l'insegnamento bilingue nella città di Coira. La Pgi ha mostrato di essere preparata, vitale, combattiva e moderna nelle sue strategie e nella sua comunicazione. Sono queste le qualità principali che serviranno al Sodalizio anche negli anni futuri per affrontare le sfide a livello cantonale che purtroppo s'intravedono all'orizzonte.

A livello nazionale spero invece che il Sodalizio possa continuare a dare il proprio significativo contributo al *Forum per l'italiano in Svizzera*, fortemente voluto dal Governo ticinese e al quale si è poi associato anche il Cantone dei Grigioni. Questa nuova grande coalizione degli italofoeni in Svizzera si sta dimostrando il maggiore e più vigoroso interlocutore per la difesa della lingua italiana nel nostro Paese e sta già raccogliendo importanti successi. Sono convinto che, nonostante le pressioni sempre presenti, nell'ultimo decennio le condizioni quadro per la nostra lingua e la nostra cultura siano nettamente migliorate, dandoci nuove basi legali per reclamare i nostri diritti. È questa la via sulla quale bisognerà continuare.

La Pgi può guardare con fiducia al proprio avvenire. La riforma attuata con determinazione e convinzione nel 2007 e incarnatasi in un nuovo Statuto, nuovi regolamenti e, soprattutto, una nuova organizzazione che lavora con le strutture dei Centri regionali non sarebbe servita a niente senza l'impegno

delle numerose persone che dedicano parte del proprio tempo libero al lavoro nei diversi comitati e nelle varie commissioni e redazioni del Sodalizio. A tutte queste persone, in special modo alle colleghe e ai colleghi che in questi anni si sono succeduti all'interno del Consiglio direttivo, desidero esprimere la mia profonda gratitudine per l'impegno in favore del Grigionitaliano e per l'amicizia e la fiducia che mi hanno sempre accordato. L'Assemblea dei delegati ha chiamato Paola Gianoli Tuena alla guida della Pgi. Alla nuova presidente giungano i miei più sinceri au-

guri per la nuova e importante funzione che ricopre.

Chi è nato nel Grigionitaliano, anche – o forse: soprattutto – se vive lontano, non può negare la propria profonda e indelebile identità linguistica e culturale. Così questo mio ritiro dal vistoso ruolo pubblico di portavoce del Grigionitaliano non significa certamente un definitivo commiato dalla Pgi, dei cui obiettivi e delle cui aspirazioni continuerò, nel ruolo più modesto e meno visibile di chi diligentemente è rientrato nei ranghi, a farmi convinto ambasciatore.



Organi e comitati della Pro Grigioni Italiano

Consiglio direttivo (Cd)

Presidente della Pgi: Dr. Sacha Zala
<sacha.zala@pgi.ch>

Vicepresidente: Dr. Mathias Picenoni, caposettore Monitoraggio linguistico e ricerche
<mathias.picenoni@pgi.ch>

Membri: Albina Cereghetti, caposettore Relazioni interne e arte
<albina.cereghetti@pgi.ch>
Stefano Peduzzi, caposettore Informazione e media
<stefano.peduzzi@pgi.ch>
Dr. Giancarlo Sala, caposettore Istruzione e letteratura
<giancarlo.sala@pgi.ch>

Consiglio delle Sezioni (Cs)

Romandia: Paola Gianoli Tuena, presidente <paola.gianoli@pgi.ch>
Bregaglia: Bruna Ruinelli, vicepresidente <brui@bluewin.ch>
Berna: Dr. Renzo Pedrussio <renzo.pedrussio@pgi.ch>
Coira: Luigi Menghini <luigi.menghini@pgi.ch>
Davos: Rezio Vivalda <vivalda_wetten@hotmail.com>
Lugano: Matteo Airaghi <lugano@pgi.ch>
Moesano: Aixa Andretta <aixa.andretta@pgi.ch>
Sopraceneri: Piero Casella, Sant'Antoni, 6535 Roveredo
Valposchiavo: Franco Milani <valposchiavo@pgi.ch>
Zurigo: Giorgio Lardi <giorgio.lardi@pgi.ch>



Il vicepresidente dr. Mathias Picenoni riceve il dono di commiato dalle mani del collega dr. Giancarlo Sala per il suo lungo impegno in seno al Consiglio direttivo della Pgi

Sede centrale

Martinsplatz 8
CH-7000 Coira

tel. +41 81 252 86 16
fax +41 81 253 16 22
e-mail <info@pgi.ch>
sito www.pgi.ch

Segretario generale: Giuseppe Falbo
<giuseppe.falbo@pgi.ch>

Operatori culturali: Fabrizio Lardi (fino al 31.12.)
<fabrizio.lardi@pgi.ch>
Alessandra Spagnolo Mantovani (fino al 31.05.)
<alessandra.mantovani@pgi.ch>

Operatori culturali
dei Centri regionali: Maurizio Zucchi, Bregaglia (dal 01.10.)
<maurizio.zucchi@pgi.ch>
Romana Walther, Bregaglia (fino al 30.04.)
<romana.walther@pgi.ch>
Mariadele Zanetti, Moesano
<mariadele.zanetti@pgi.ch>
Arianna Nussio, Valposchiavo
<arianna.nussio@pgi.ch>

Commissioni permanenti

Commissione Cr
(*Centri regionali*)
Dr. Sacha Zala, presidente
Aixa Andretta
Paola Gianoli Tuena
Luigi Menghini
Franco Milani
Dr. Mathias Piconi
Bruna Ruinelli

Commissione «Collana letteraria Pgi»
(*Settore istruzione e letteratura*)
Prof. Dr. Tatiana Crivelli Speciale, pres.
Tibisay Andretta Rampa
Dorothea Donth-Francioli
Stefano Peduzzi
Dr. Giancarlo Sala
Livio Zanolari

Commissione istruzione
(*Settore istruzione e letteratura*)
Dr. Giancarlo Sala, presidente
Luigi Menghini
Maurizio Michael
Dante Peduzzi
Moreno Raselli
Silva Semadeni
Vincenzo Todisco

Commissione media
(*Settore informazione e media*)
Stefano Peduzzi, presidente
Patrik Giovanoli
Danilo Nussio
Antonio Platz
Giuseppe Russomanno
Remi Storni
Alessandro Tini

Commissione promozione artistica
(*Settore relazioni interne e arte*)
Albina Cereghetti, presidente
Raffaella Adobati Bondolfi
Fabrizio Fazioli
Marco Francioli
Riccardo Lurati
Ramona Plozza Martinez Barrobes

Commissione ricerche
(*Settore ricerche*)
Prof. Dr. Michele Luminati, presidente
Dr. Gian Casper Bott
Albina Cereghetti
Marco Marcacci
Dr. Dieter Schürch
PD Dr. Mauro Tonolla
Dr. Stefano Vassere

Commissione di revisione
Arno Lanfranchi
Elena Pizzetti

Redazione «Quaderni grigionitaliani»
Prof. Dr. Jean-Jacques Marchand, capored.
Paolo Parachini
Stefano Fogliada
Sabina Paganini

Redazione «Almanacco del Grigioni Italiano»
Remo Tosio, caporedattore
Renata Giovanoli-Semadeni, red. Bregaglia
Lara Boninchi, redattrice Valposchiavo
Gerry Mottis, redattore Moesano

Redazione giornalino «Mondo nostro»
A cura degli studenti della Sezione
di italiano dell'*Alta Scuola Pedagogica
dei Grigioni*, coordinati dal docente
Luigi Menghini

Comitati sezionali

Pgi Bregaglia

E-mail: <bregaglia@pgi.ch>
Presidente: Bruna Ruinelli, Soglio
Vicepres.: Samuel Salis, Casaccia
Cassiera: Freni Giovanoli, Vicosoprano
Assessori: Menga Negrini, Casaccia,
Arnout Hostens, Castasegna
Revisori: Angela Gianotti, Castasegna
Corina Petruzzi, Vicosoprano
Operatore culturale:
Maurizio Zucchi,
Vicosoprano (dal 01.10.)
Romana Walther, Soglio
(fino al 30.04)
Numero di soci:
244 soci / 2 soci onorari

Pgi Coira

E-mail: <coira@pgi.ch>
Presidente: Luigi Menghini, Coira
Vicepres.: Federico Godenzi, Coira
Cassiera: Vincenzo Marchesi, Coira
Assessori: Patrizia Cannabona, Coira
Renata Sprecher, Trimmis
Barbara Vitale, Coira
Giovani: Teseo Albertini, Coira
Danilo Menghini, Coira
Revisori: Albino Plozza, Coira
Roberto Rampa, Coira
Operatore culturale:
Fabrizio Lardi, Coira
(fino al 31.12.)
Alessandra Spagnolo M.,
Haldenstein (fino al 31.05.)
Numero di soci:
159 soci / 76 soci coppia
2 soci onorari

Pgi Moesano

E-mail: <moesano@pgi.ch>
Presidente: Aixa Andreetta, Cama
Vicepres.: Clara Rossini Dey, Roveredo
Cassiere: Petra Zanini, Grono
Assessori: Dorotea Donth-Franciolli,
Roveredo; Philip Lauber,
Buseno; Monica Lurati,
Roveredo; Alessandro Peroschi,
San Bernardino / Menaggio
Revisori: Roberta Cattaneo,
Santa Maria i.C.
Alessandro Tini, Novazzano
Operatrice culturale:
Mariadele Zanetti, Gorduno
Numero di soci:
130 soci / 92 soci famiglia
1 socio onorario / 5 sostenitori

Pgi Valposchiavo

E-mail: <valposchiavo@pgi.ch>
Presidente: Franco Milani, Li Curt
Vicepres.: Giovanni Ruatti, Poschiavo
Cassiere: Fabio Zanetti, Poschiavo
Assessori: Angela Brunoldi Bongulielmi,
Brusio; Irena Monigatti,
Campascio
Revisori: Fabio Compagnoni, Poschiavo
Nando Nussio, Brusio
Operatrice culturale:
Arianna Nussio, Brusio
Numero di soci:
225 soci singoli
143 soci famiglia

Pgi Berna

E-mail: <berna@pgi.ch>
Presidente: Dr. Renzo Pedrussio, Liebefeld
Vicepres.: Reto Lendi, Ostermundigen
Segretaria: Norma Brand-Pedrussio,
Liebefeld
Cassiere: Dr. Marco Zanetti, Bolligen
Assessore: Agnese Bronzini, Berna
Revisori: Corrado Cramerer-Gantner,
Schliern b. Köniz
Annj Harder-Furger, Münsingen
Numero di soci:
81 soci

Pgi Davos

E-mail: -
Presidente: Rezio Vivalda, Davos
Segretaria: Vittoria Michel, Davos
Cassiera: Sonja Bossi, Davos
Assessori: Bianca Hess, Davos
Emma Müller, Davos
Paolo Obwegeser, Davos
Tito Paganini, Davos
Revisori: Aldo Cortesi, Davos
Daniele Paganini, Davos
Numero di soci:
83 soci

Pgi Lugano

E-mail: <lugano@pgi.ch>
Presidente: Matteo Airaghi, Rovio
Vicepres.: Paolo Ciocco, Breganzona
Segretaria: Ruth Tönz, Viganello
Cassiere: Fausto Donati, Melano
Assessori: Adriana Ciocco-Avalle,
Breganzona; Melanie Donati-
Bertossa, Melano; Daria Marti-
nelli-Della Cà, Pregassona
Revisori: Marco Ferrari, Melano
Verena Lardi, Lugano
Numero di soci:
101 soci

Pgi Romandia

E-mail: <romandia@pgi.ch>
Presidente: Paola Gianoli Tuena, Coppet
Cassiere: Italo Triacca, Nyon
Assessori: Tiziano Cramerer, Epalinges
Alberto Gini, Founex
Giulio Perfetta, Le Mont Pélerin
Revisori: Remo Corino, Trelex
Nicole Good Mohnhaupt,
Vernier
Numero di soci:
48 soci / 13 soci famiglia
3 soci onorari

Pgi Sopraceneri

E-mail: -
Presidente: Piero Casella, Roveredo
Vicepres.: Ernesto Lurati, Bellinzona
Segretaria: Nadia Savioni, Monte Carasso
Cassiera: Rosa Brunner, Bellinzona
Assessore: Carmen Balmelli, Giubiasco
Revisori: Filippo Parolini, Gnosca
Pier Augusto Albricci
Numero di soci:
58 soci

Pgi Zurigo

E-mail: <zurigo@pgi.ch>
Presidente: Giorgio Lardi, Uster
Segretario: Aurelio Lanfranchi, Küsnacht
Cassiere: Luigi Bondolfi, Zurigo
Assessori: Nadia Superti, Zurigo
Renato Semadeni, Zurigo
Revisori: Alberto Vassella, Zurigo
Danilo Zanetti, Zurigo
Numero di soci:
104 soci

Con la fine dell'anno 2013 si è concluso il mandato presidenziale del dr. Sacha Zala, iniziato nel 2005 e rinnovato poi nel 2011. Il suo impegno per la Pro Grigioni Italiano è in verità cominciato molto prima, nel lontano 1993, e ha percorso diverse tappe prima dell'incarico presidenziale, dal ruolo di delegato della Pgi Berna sino al ruolo di vicepresidente del Sodalizio. Non si possono qui ricordare singolarmente e con la considerazione dovuta tutti i grandi cambiamenti cui la Pgi ha dato vita e che ha allo stesso tempo vissuto durante gli anni della presidenza del dr. Zala; una sintesi dei mutamenti essenziali – una vera e propria riforma del Sodalizio, se non addirittura una «rivoluzione» – e dei principali risultati ottenuti non solo per l'anno 2013 ma sull'arco del lungo periodo è comunque stesa nei paragrafi successivi.

Questa sintesi, tuttavia, non può bastare a rendere giustizia all'impegno profuso dal presidente Zala nei suoi vent'anni di militanza e, in particolare, negli ultimi otto anni in cui ha guidato la Pgi con autorevolezza, lungimiranza, energia e capacità di mediazione. La sua unanime rielezione nel 2011 è stata un chiaro segnale del consenso raggiunto intorno alle missioni che la Pgi si è posta negli anni della sua presidenza, intorno alla stessa ragion d'essere della «causa grigionitaliana» e intorno alle modalità elaborate e messe in atto per raggiungere gli obiettivi posti. Con

la fine del 2013, peraltro, il dr. Sacha Zala non abbandona del tutto il suo impegno a favore del Sodalizio, assumendo la carica di presidente della Commissione ricerche.

L'Assemblea dei delegati svoltasi il 26 ottobre ha eletto quale nuova presidente della Pgi a partire dal 1° gennaio 2014 Paola Gianoli Tuena. Nata a Poschiavo nel 1963, si è diplomata presso la Scuola di traduzione e interpretariato (ETI) di Ginevra; vive a Coppet (VD) e lavora quale traduttrice indipendente. Socia della Pgi Romandia dal 1989, ha ricoperto al suo interno diverse cariche e nel 2000 ne ha assunto la presidenza; nel 2012 è stata inoltre nominata presidente del Consiglio delle Sezioni.

Altri avvicendamenti hanno interessato il Sodalizio nel 2013. Con la fine dell'anno ha lasciato il Consiglio direttivo anche il suo vicepresidente dr. Mathias Picenoni, che dal 2003 era responsabile per il settore Istruzione e letteratura (e in seguito per il settore Monitoraggio linguistico e ricerche) e che in questa veste ha contribuito in maniera fondamentale alle prese di posizione del Sodalizio in una materia molto sensibile e di primaria importanza quale è l'insegnamento. Dopo avere trovato il suo successore quale rappresentante della Bregaglia nella persona di Alberto Maraffio (eletto dall'Ad del 26 ottobre), neppure il dr. Picenoni lascerà del tutto la famiglia della Pgi,



La delegata del Consiglio federale al plurilinguismo Nicoletta Mariolini, ospite d'onore dell'Assemblea dei delegati 2013



entrando a far parte della Commissione istruzione.

A partire dal 1° ottobre, inoltre, l'incarico di operatore culturale presso il Centro regionale Bregaglia è stato affidato a Maurizio Zucchi. Nato a Ponte in Valtellina, si è laureato in Lettere classiche presso l'Università di Pavia e ha poi completato la sua formazione con un master in Relazioni internazionali a Roma.

Infine, a partire dal mese d'agosto, Andrea Pellandini, di Roveredo, ha cominciato l'attività di stagista presso la Sede centrale grazie alla quale potrà ottenere la maturità professionale presso la Scuola cantonale grigione.

Attività generale, culturale ed editoriale

Anche l'anno 2013, come gli anni precedenti, è stato per la Pgi un anno denso di attività, a partire dal ricco programma di animazione culturale proposto dai Centri regionali, di cui si dà conto più oltre.

Nel 2013 il progetto *Gimbene*, «cantiere» aperto nel 2011, è stato ampliato anche al tesseramento di Pgi Moesano, Pgi Berna e Pgi Romandia, rendendo possibile in maniera sempre più estesa il contatto diretto tra il Sodalizio e i propri soci e abbonati, oltre a una gestione più rapida, trasparente e accessibile della contabilità.

Proprio per quanto riguarda il settore delle finanze, l'esercizio 2013 si è chiuso con *riserve generali* pari all'ammontare deciso dell'Assemblea dei delegati nel 2010.

Due sono stati i nuovi progetti lanciati dal Sodalizio. In primo luogo la creazione del Centro di documentazione Pgi presso la Scuola cantonale grigione di Coira, che accoglie l'archivio della Sede centrale, di alcune Sezioni nonché le opere d'arte e le pubblicazioni (ordinate e catalogate) che il Sodalizio ha pubblicato o raccolto in oltre cinquant'anni di storia.

In secondo luogo, ma assolutamente non meno importante, vi è la messa in rete del nuovo sito aggregatore <www.grigionitaliano.ch> che raccoglie le notizie dei portali online grigionitaliani, della trasmissione radiofonica *Grigioni Sera* e dei servizi televisivi dedicati ai Grigioni. Il sito aggregatore ospita anche lo spazio per una breve rassegna stampa dei principali quotidiani grigionesi e ticinesi, dove saranno consultabili i più interessanti articoli inerenti il Grigionitaliano. Dalla fine dell'anno il portale annovera anche un'*Agenda grigionitaliana* che intende fungere da bollettino di coordinamento per le associazioni del Grigionitaliano, come viene più dettagliatamente spiegato nel rapporto del settore Informazione e media.

L'attività culturale dell'anno 2012 era stata contrassegnata dal progetto sovraregionale dedicato alle donne nel Grigionitaliano. Tra le iniziative realizzate vi è stato un DVD (*Era così...*) contenente sedici interviste a donne provenienti da tutto il Grigionitaliano: grazie alla loro disponibilità, la Pgi può adesso presentare uno spaccato del mondo femminile del nostro territorio. Il film-documentario è stato presentato a Poschiavo l'8 marzo, giorno internazionale della donna, e poi trasmesso anche da RSI LA 2 il 4 novembre.

Sempre nell'ambito dell'attività culturale deve essere citato il crescente impegno della Pgi in Engadina, con l'obiettivo di farvi nascere una nuova sezione che sostenga e pro-

muova l'italiano in una regione con un'alta presenza italoфона (quasi il 20% della popolazione residente) e crei sinergie con le vicine sezioni Pgi Bregaglia e Pgi Valposchiavo.

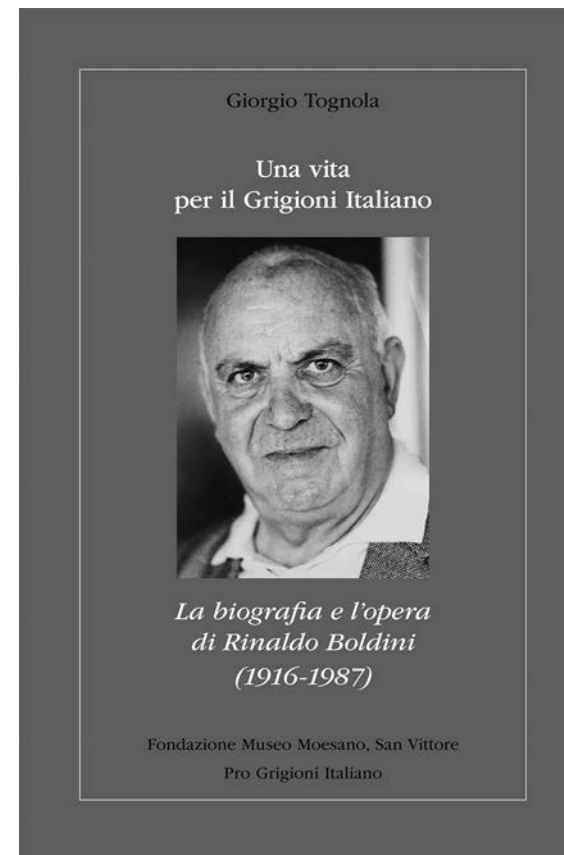
Per quanto riguarda la nostra attività editoriale, nell'anno 2013 è stato dato alle stampe il 16° volume della «Collana letteraria Pgi» *Tre ore a andare, tre ore a stare, tre ore a tornare* curato da Luisa Rubini Messerli e dedicato alle fiabe e alle leggende del Grigionitaliano, di cui si parla più diffusamente nel rapporto d'attività della relativa Commissione editoriale.

Si segnalano inoltre due collaborazioni editoriali che il nostro Sodalizio ha realizzato in Mesolcina: la prima con la Fondazione Arnoldo Marcelliano Zentralli per la ristampa de *I Magistri Grigioni, architetti e costruttori, scultori, stuccatori e pittori – dal 16. al 18. secolo*, l'opera forse più importante del nostro fondatore, ora ripubblicata a cura di Patrizia Belfanti; la seconda con il Museo Moesano per la pubblicazione della biografia di Rinaldo Boldini, tra le altre cose presidente della Pgi dal 1958 al 1968, a cura di Giorgio Tognola.

Accordi di prestazione con il Cantone e attività di politica linguistica

Se negli ultimi cinquant'anni vi è una cesura di portata storica per il Sodalizio, questa è sicuramente l'entrata in vigore, nel 2008, della *Legge cantonale sulle lingue*, nata in risposta all'articolo 70 della Costituzione federale e dunque intesa a fornire strumenti concreti per tutelare le minoranze e garantire la pace linguistica. La Pgi ha seguito la nuova normativa lungo tutto il suo *iter* parlamentare e l'ha poi strenuamente difesa durante la campagna referendaria che intendeva abrogarla: non bisogna infatti dimenticare che il massiccio voto proveniente dal Grigionitaliano è stato decisivo per vincere il referendum.

Sulla *Legge cantonale sulle lingue* si basano gli accordi di prestazione che ora regola-



La copertina del volume dedicato alla biografia di Rinaldo Boldini, presidente della Pgi dal 1958 al 1968, pubblicato dal Sodalizio insieme alla Fondazione Museo Moesano

no le attività del Sodalizio: da «destinataria di sussidi» la Pgi è divenuta una «mittente di prestazioni». Non si è trattato soltanto di un cambiamento di natura lessicale bensì di una vera e propria rivoluzione per la dignità dell'italiano nel nostro Cantone, della cultura grigionitaliana e della Pgi in quanto rappresentante del Grigionitaliano: dall'entrata in vigore della legge, lo Stato non subsidia più il Sodalizio secondo la precedente logica dell'«aiuto allo sviluppo», bensì lo sostiene in quanto responsabile ed esecutore di diversi compiti stabiliti sul piano giuridico.

Non vi è ombra di dubbio che la Pgi assolva questi compiti in maniera efficace e, inoltre, estremamente poco costosa per le finanze pubbliche.

Tra i compiti affidati alla Pgi secondo gli accordi di prestazione, oltre all'*animazione culturale* e all'*editoria*, rientrano anche le *consulenze*, ovvero tutti gli interventi in favore della lingua e della cultura italiana indirizzati prevalentemente all'attenzione delle istituzioni. È importante sottolineare che, affidando al Sodalizio queste consulenze, il Cantone dei Grigioni ha dato conferma della legittimazione della Pgi a rappresentare la minoranza italoфона nell'ambito delle questioni linguistiche.

Non è possibile riassumere qui tutti gli interventi di politica linguistica a promozione e difesa dell'italiano che il Sodalizio ha saputo produrre negli ultimi anni (le numerose prese di posizione sono consultabili agli indirizzi <www.pgi.ch/politicalinguistica> e <www.pgi.ch/italianoascuola>): la tipologia di questi interventi spazia dalle prese di posizione nell'ambito delle procedure di consultazione su leggi e messaggi a incontri istituzionali a tutti i livelli, a interventi sui media, relazioni, conferenze, articoli a carattere scientifico, perizie giuridiche, nonché alla partecipazione alle audizioni del Consiglio d'Europa. Queste attività sono ormai divenute una parte non trascurabile e, anzi, prioritaria del lavoro svolto dal Sodalizio a livello centrale.

Per l'anno 2013 bisogna in particolar modo ricordare la battaglia condotta contro il tentativo di porre fine all'insegnamento bilingue nelle scuole comunali della capitale grigione, che ha visto particolarmente impegnati la Sede centrale (a fianco dell'associazione Pro Bilingua Coira, vincitrice del *Cubetto Pgi 2013*) e il consigliere dr. Giancarlo Sala. Fortunatamente, anche se non per caso, ovvero principalmente grazie agli sforzi del Sodalizio, gli avversari delle lingue minoritarie del Cantone non hanno avuto la meglio in tale occasione: pochi giorni prima dell'Assemblea dei delegati, il 24 ottobre, il

Consiglio comunale di Coira – con dodici voti contro nove – ha respinto l’abolizione delle scuole bilingue prevista all’interno di un pacchetto di misure di risparmio proposto dall’Esecutivo cittadino. Poche settimane dopo, il 14 novembre, lo stesso Consiglio comunale ha ancorato l’obbligatorietà dell’offerta dell’insegnamento bilingue nel proprio ordinamento scolastico, questa volta con ben quattordici voti favorevoli. Gli avversari dell’insegnamento bilingue nella capitale grigione non hanno peraltro rinunciato a dare ulteriormente battaglia, tentando di introdurre una retta a carico degli studenti che seguono tale formazione, benché si tratti di scuole pubbliche: battaglia perduta in maniera schiacciante nel gennaio 2014, ancora una volta anche grazie all’impegno del Sodalizio.

Su un piano più alto e più ampio, non poteva che trovare il pieno appoggio della Pro Grigioni Italiano l’ottima iniziativa del Consiglio di Stato ticinese, alla quale ha aderito anche il nostro Cantone, di dare vita a un *Forum per l’italiano in Svizzera*. Il *Forum* persegue i medesimi intenti della politica linguistica del Sodalizio degli ultimi anni: la promozione dell’italiano – in primo luogo nel mondo della scuola e dell’università – anche per ribadire che la cultura di lingua italiana è un elemento costitutivo del nostro Paese e, rispettivamente, del nostro Cantone; un’equa rappresentanza di italofoeni nell’amministrazione pubblica, nonché testi e comunicazioni ufficiali tradotti in italiano. Che il Canton Ticino abbia finalmente preso coscienza che l’italiano si difende (anche) al di fuori degli angusti confini cantonali dimostra e conferma la bontà della politica linguistica della Pgi. Il successo del *Forum*, al quale il Sodalizio ha già assicurato piena collaborazione, sarà decisivo per il futuro della nostra lingua in Svizzera.

Alla promozione dell’italiano, peraltro, non sono dedicati soltanto gli interventi di politica linguistica del Sodalizio, ma anche parte dell’animazione culturale. A partire dal 2013, infatti, la Pgi ha trasformato la formu-

la del progetto sovraregionale rafforzandola in favore di un obiettivo a medio termine più aderente agli scopi generali del Sodalizio medesimo. L’obiettivo impellente è quello di *migliorare la percezione dell’italiano nella parte tedescofona del Cantone*. In quest’ottica assume particolare importanza la presenza della Pgi nell’Alta Engadina, che – come si è visto in un precedente momento – si sta intensificando sempre di più al fine di fare della sua numerosissima comunità italofoena la tessera di un *puzzle* che si unisca alle storiche comunità di lingua italiana della Bregaglia e della Valposchiavo.

Scardinata la regola dei sussidi

Se con il *Forum* il Sodalizio ha trovato conferma del proprio intenso lavoro sul piano nazionale, anche a livello cantonale la Pgi ha saputo raggiungere importanti traguardi. Dopo ben ventisei anni e molti interventi, nel 2011 il Governo cantonale ha infatti concesso alla Pgi un aumento degli aiuti finanziari di 60’000 franchi, aumento che equivale alla perdita di potere d’acquisto a partire dal 1984. Più che l’aspetto finanziario, preme cionondimeno sottolineare l’alta valenza politica della decisione dell’Esecutivo cantonale, giacché l’aumento concesso al Sodalizio corrisponde nominalmente a quello della *Lia Rumantscha*, la quale fino a quel momento godeva di aiuti finanziari quattro volte maggiori a quelli riservati alla Pgi (se si includono gli aiuti in favore delle altre istituzioni romanciofone, il rapporto sale addirittura a più di dieci volte); per la prima volta il Sodalizio è riuscito a scardinare il rapporto di 1 a 4 degli aiuti finanziari concessi dal Cantone dei Grigioni alle due organizzazioni linguistiche. La decisione è stata dunque anche un forte segnale di riconoscimento per le riforme che la stessa Pro Grigioni Italiano ha elaborato e messo con determinazione in atto negli ultimi anni.

La comunicazione diventa sempre più importante

Non solo il modo di operare, ma anche quello di comunicare è radicalmente mutato in seno al Sodalizio con un forte marchio valido per tutte le Sezioni, i Centri regionali, le Commissioni permanenti, gli organi centrali e le redazioni. Tutte le pubblicazioni della Pgi, dall’«Almanacco» ai «Quaderni grigionitaliani», dalla «Collana letteraria» alla collana «Ricerche» sino al giornalino «Mondo nostro», si presentano in una nuova e accattivante veste grafica, moderna e consona all’immagine del Sodalizio. Le manifestazioni culturali sono pubblicizzate con locandine realizzate da un professionista che opera secondo un unico e chiaro concetto grafico (logo, scritture, colori). Le stesse attività culturali, come pure tutte le altre attività della Pgi, sono inoltre pubblicizzate attraverso il sito web del Sodalizio, sempre secondo



Paolo Gir (1918–2013), foto: Remo Tosio

un criterio di uniformità. Dalla sua messa in rete, il portale internet della Pgi ha visto pressoché decuplicare il numero dei visitatori, confermandosi – grazie all’immediatezza visiva – quale principale mezzo d’informazione del Sodalizio.

Se la comunicazione è importante per un’associazione, lo è a maggior ragione anche per la promozione dell’italiano in generale. Non vi è, infatti, promozione linguistica senza promozione attraverso i *mass media*. Se il Cantone, in passato, ha lavorato con successo affinché SRG SSR migliorasse il proprio servizio in italiano per i Grigioni, la stessa Amministrazione cantonale stenta purtroppo ancora a riconoscere che anche i media grigionitaliani necessitano di misure di sostegno analoghe a quelle riservate ai media di lingua retoromancia. Il Sodalizio continuerà perciò a insistere in questa direzione, ad ogni livello istituzionale, anche nei prossimi anni.

In ricordo di Paolo Gir

La Pgi deve purtroppo anche ricordare la scomparsa del suo socio onorario Paolo Gir, avvenuta nel maggio 2013. Come recita la *laudatio* del Premio di riconoscimento del Cantone dei Grigioni attribuitogli nel 1983, per tutta la sua vita Paolo Gir si è distinto per la sua appassionata difesa della lingua italiana nel nostro Cantone. Questo riconoscimento da parte del Governo cantonale si aggiunge al Piccolo Premio Schiller, vinto nel 1966, e al titolo di Cavaliere dell’Ordine al merito della Repubblica Italiana, ottenuto nel 1976. Nel 1983 la Pro Grigioni Italiano, della cui Sezione di Coira era stato presidente per vent’anni (dal 1957 al 1977), volle dimostrare a Paolo Gir la propria gratitudine per il suo grande e profondo impegno nominandolo socio onorario. Con Paolo Gir il mondo della cultura – non solo grigionitaliano – perde uno dei suoi esponenti più autorevoli e di più alto profilo intellettuale.

Settore informazione e media

caposettore e presidente della Commissione media: Stefano Peduzzi

A supporto del settore, la Commissione media, composta da redattori delle testate giornalistiche del Grigionitaliano e da membri professionisti dell'ambito mediatico, vaglia la qualità dell'offerta radiotelevisiva pubblica e privata e concepisce interventi nel settore dei *mass media*, in particolar modo per promuovere l'informazione in italiano sul Cantone dei Grigioni e in favore degli organi d'informazione grigionitaliani.

Le attività del Sodalizio sono visualizzabili costantemente sul sito della Pgi nonché tramite i *social network* grazie ai profili Twitter e Facebook facilmente raggiungibili anche per le giovani generazioni.

Il portale <www.grigionitaliano.ch> permette agli interessati di consultare le ultime novità provenienti dal territorio grigionitaliano. Dalla fine dell'anno il sito è stato arricchito con l'*Agenda del Grigionitaliano*, fresco prodotto del Sodalizio e nuovo calendario delle sue stesse manifestazioni (e perciò visualizzabile anche a partire dal sito <www.pgi.ch>, con limitazione alle attività della Pgi). Sul nostro territorio non mancano di certo manifestazioni e attività di ogni genere; tuttavia, fino alla pubblicazione dell'*Agenda*, era difficile creare una coordinazione degli eventi. L'*Agenda del Grigionitaliano* permette dunque agli enti interessati non solo di pubblicizzare i propri eventi, ma ha pure il fine di coordinarli e pianificarli a livello regionale. Grazie a un sistema di filtri, gli utenti possono visualizzare gli eventi del Grigionitaliano secondo alcuni criteri quali la regione (Val Bregaglia e Alta Engadina, Moesano, Valposchiavo, Coira, Bassa Engadina) o il genere di manifestazione (carnevali, corsi, cultura, famiglia, gastronomia, ecc.).

Il nuovo sito aggregatore e il calendario eventi sono stati presentati in occasione della vernice della mostra *Trittici grigionitaliani. L'obiettivo al femminile* presso la Torre Fiovenzana di Grono.

Settore istruzione e letteratura

caposettore: Dr. Giancarlo Sala

Commissione istruzione

presidente: Dr. Giancarlo Sala

Per l'anno 2013 bisogna in particolar modo ricordare la battaglia condotta contro il tentativo di porre fine all'insegnamento bilingue nelle scuole comunali della città di Coira. Come si è visto nel precedente capitolo, il Sodalizio si è molto impegnato in questa vicenda, riuscendo infine non solo a fare sì che l'abolizione delle scuole bilingui fosse respinta dal Consiglio comunale ma anche ad ottenere che l'offerta della formazione bilingue fosse ancorata in maniera vincolante nell'ordinamento scolastico cittadino.

In questa battaglia, il lavoro della Commissione istruzione ha permesso di portare a favore del mantenimento delle scuole bilingui non solo considerazioni sul piano dei principi politici, ma anche relative ai concreti vantaggi educativi offerti da siffatto tipo di formazione. Considerazioni, queste ultime, che saranno sicuramente di nuovo utili per rispondere alle sfide che le lingue minoritarie nel nostro Cantone dovranno affrontare nei prossimi anni ancora una volta nell'ambito dell'istruzione scolastica.



La locandina della presentazione del 16° volume della «Collana letteraria Pgi» il 16 novembre 2013 a Grono

Commissione «Collana letteraria Pro Grigioni Italiano»

presidente:
Prof. Dr. Tatiana Crivelli Speciale

Il volume pubblicato all'inizio dell'autunno con il titolo «*Tre ore a andare, tre ore a stare, tre ore a tornare*». *Fiabe, leggende e racconti tradizionali del Grigionitaliano* e affidato alle cure di Luisa Rubini Messerli, affermata specialista di tradizioni popolari dell'Università di Zurigo, costituisce un fiore all'occhiello nella storia della «Collana letteraria». Il libro rappresenta infatti il punto d'arrivo di una ricerca durata diversi anni e sistematizza, ordina, commenta e presenta al pubblico una raccolta di materiali della tradizione del racconto popolare nel Grigio-

nitaliano che è unica nel suo genere: «sono leggende, fiabe, aneddoti, racconti di streghe e folletti, di paurosi incontri notturni, malefici, eventi miracolosi. Sono storie orali nate in lontanissime notti attorno al fuoco [...] nelle terre di Mesolcina, Calanca, Poschiavo, Bregaglia», come scrive Michele Fazioli («Giornale del Popolo», 5.10.2013); sono duecento «testi brevi di un tempo magico, dall'Ottocento in poi», come ricorda anche Raffaella Castagnola («Corriere del Ticino», 6.12.13). Presentato a Zurigo presso il Liceo artistico (12.11.13) e nel Moesano (Grono, 16.11.13), il libro non soltanto è stato accolto con favore dal pubblico locale, che vi ha ritrovato voci e immagini della propria tradizione, ma è immediatamente stato recepito anche come importante documento di studio da parte degli addetti ai lavori, stimolando l'interesse scientifico attorno a questo patrimonio regionale: dalla pubblicazione sono derivati per es. un seminario dedicato al folklore grigionitaliano presso l'Università di Venezia (Dip. di Studi umanistici, 5.2.14) o la trasmissione di Radio Città Futura di Roma (13.1.14). Fiabe e leggende poi, in quanto luoghi d'eccellenza per dar vita alle forme dell'immaginario, si prestano molto bene ad essere visualizzate: così, oltre all'ampia documentazione fotografica d'epoca che accompagna i racconti nella bella stampa dell'editore Armando Dadò, la RSI, nel presentare il volume per la rubrica di attualità culturale *Turné* (21.12.13), ha ripercorso per immagini alcuni scenari grigionitaliani, mentre su iniziativa dell'operatrice culturale Mariadele Zanetti sono stati realizzati, grazie alla creatività della grafica Mileva Albertini e alla voce recitante di Petra Zanini, degli originalissimi «fumetti animati» (*animatics*) di alcuni racconti, che certo potranno essere utilizzati con molto profitto anche per promuovere attività didattiche sul tema.

Nel corso dell'anno la Commissione ha anche intensamente lavorato per preparare il volume successivo, che segnerà il ventennale della «Collana letteraria Pgi». In occasione della riunione del 16 novembre i membri



Almanacco del Grigioni Italiano 2014



della Commissione hanno poi espresso la loro profonda gratitudine al membro uscente Livio Zanolari, che si congeda dopo quattordici anni di faticosa e apprezzatissima collaborazione.

Almanacco del Grigioni Italiano

caporedattore: Remo Tosio

Cambiano gli anni, cambia l'impostazione grafica, ma lo stile dell'«Almanacco» resta sempre quello: raccontare gli avvenimenti del presente e del passato nel lembo di terra italoфона dei Grigioni. L'edizione 2014, di 328 pagine, comprende molteplici temi di carattere sociale, culturale, artistico, storico e religioso. Ogni edizione ha le proprie caratteristiche: è strutturalmente uguale, ma diversa nei contenuti. L'«Almanacco» non perde mai popolarità ed è amato e appassionatamente letto dai grigionitaliani perché vi ritrovano semplicità e schiettezza. L'«Almanacco» raccoglie infatti testi semplici, redatti senza am-

bizioni letterarie; è un raccontare le cose del nostro piccolo mondo in modo elementare, mettendoci però impegno e passione. Infatti, sia i redattori (per l'impegno richiesto) sia gli autori dei contributi svolgono un'importante opera di volontariato.

Strutturalmente l'«Almanacco» è, come sempre, suddiviso in cinque settori: *Parte generale*, *Bregaglia*, *Moesano*, *Valposchiavo* e *Calendario*. La redazione per l'edizione 2014 è così composta: Renata Giovanoli-Semadeni per la *Bregaglia*; Gerry Mottis per il *Moesano*; Lara Boninchi Lopes per la *Valposchiavo*; Remo Tosio per la *Parte generale*.

Quaderni grigionitaliani

caporedattore:

Prof. Dr. Jean-Jacques Marchand

Nel 2013 sono stati pubblicati quattro numeri, usciti nei mesi di marzo, giugno, ottobre e dicembre.

Il primo numero si apre con un componimento inedito di Alberto Nessi dedicato a un ritratto di Albert Müller conservato presso il Museo d'Arte di Coira. Seguono tre ampi dossier: il primo dedicato al costituzionalista Zaccaria Giacometti, dal quale risulta non solo l'alto livello morale del giurista, ma anche l'interesse per gli illustri artisti della sua famiglia; il secondo ha analizzato un importante carteggio tra il riformatore Pier Paolo Vergerio e i successori di Zwingli a Zurigo, con lo scopo mettere in evidenza i nessi fra lo zelante riformatore di origine istriana nei Grigioni e i vertici della chiesa riformata di Zurigo alla metà del XVI sec.; il terzo ha presentato le vicende di un cinquantennio di emigrazione valtellinese in Svizzera, attraverso l'esperienza di un'attenta osservatrice del fenomeno. Il numero si è concluso con dei racconti inediti del bregagliotto Piero Del Bondio e del moesano Moreno Bianchi.

Il secondo numero dei «Quaderni» inizia con un dossier su un inedito del poeta e pen-

satore Paolo Gir recentemente scomparso, in cui sono pubblicati quattro documenti di Piero Chiara e di Fredi Chiappelli risalenti agli anni '60 del secolo scorso. Segue la pubblicazione dei verbali di conversione al cattolicesimo di due grigionesi, datati al primo Seicento, ricchi di originali informazioni sull'emigrazione dei secoli passati. G. Masoni ha ricordato l'impegno di Arnoldo M. Zandralli nel sostenere l'italianità delle valli grigionitaliane grazie alla fondazione della Pro Grigioni italiano nel 1918 e alla creazione dei «Quaderni grigionitaliani» nel 1931. N. Arigoni ha presentato la meritevole attività dell'Archivio delle fonti orali fondato da M. Vicari e le pubblicazioni che ne sono derivate. T. Crivelli ha evocato la figura di Giovanni Orelli in occasione del conferimento del Premio Schiller 2012, mentre il narratore Ivo Zanoni ha raccontato in modo brillante il suo scontro con la tecnologia di avanguardia, rivolgendo uno sguardo nostalgico alla meccanica del Novecento. Il numero si chiude con varie recensioni e alcune segnalazioni di importanti iniziative sociali e culturali.

Il terzo numero apre con un dittico dedicato allo scrittore di origine poschiavina Filippo Tuena, vincitore di vari importanti premi letterari in Italia, costituito da un suo breve racconto in prosa e da un saggio di G.F. Franchi sull'insieme della sua opera. Alla multiforme attività creativa di Dario Zandralli (musica, pittura, scrittura) è stato dedicato lo studio del critico d'arte D. Bianchi; un altro dossier, a cura di S. Fogliada con la collaborazione di J. Pfister, ha avuto per argomento la tradizione delle mostre d'arte contemporanea nel Hotel Bregaglia; G.C. Bott ha invece illustrato gli otto *Trittici grigionitaliani* realizzati da una selezione di fotografie di tre artiste originarie della Bregaglia, del Moesano e della Valposchiavo. A questi articoli segue una sezione dedicata all'editoria a Poschiavo, con un articolo di C. Bonorand sull'antica Tipografia Landolfi e un saggio di G. Güntert sulle vicende della collana «L'ora d'oro». Uno studio di B. Etter sull'uso dell'italiano nelle aziende grigionesi

e una presentazione di A. Della Vedova relativa al progetto di creazione di un Centro tecnologico del legno in Valposchiavo chiudono il volume.

Nell'ultimo numero del «Quaderni» 2013 è pubblicato un ampio dossier sull'«utilità dell'italiano nella Svizzera tedesca e francese» che raccoglie i pareri di una decina di personalità svizzere. Il pittore grigionese Giovanni Maranta ha poi accompagnato la riproduzione di diversi suoi quadri con un articolo in cui spiega la genesi della sua opera e la sua adesione alla pittura figurativa. Segue poi un componimento satirico inedito del poeta Giovanni Orelli. F. Zuliani ha commentato alcune opere del riformatore Vergerio uscite nei Grigioni nel corso del XVI sec., mentre J.-J. Marchand ha presentato una panoramica dell'opera poetica di Remo Fasani. Il numero si chiude con quattro componimenti inediti di Rodolfo Fasani e un ricordo di Emilio Rissone a cura di L. Tognola.

Giornalino «Mondo nostro»

caporedattore: Luigi Menghini

Cosa farò da grande? La domanda che dà il titolo all'edizione 2013 del giornalino del Grigionitaliano è stata posta per dare ai piccoli alunni la libertà di manifestare le proprie aspettative per il futuro adulto, da un lato, e, dall'altro lato, per permettere loro di esprimersi in diverse modalità e, quindi, per iscritto ma pure tramite immagini. Ne è uscito un interessante quadro di argomentazioni riguardo alle scelte professionali future e dei bellissimi disegni. Quanti di questi propositi verranno rispettati e troveranno realizzazione nessuno può dirlo.

Il numero è formato dai contributi della classe di scuola dell'infanzia di Poschiavo, delle classi 3^a e 4^a di Roveredo, della 4^a di Brusio, della 5^a di Vicosoprano, della 6^a di Poschiavo e della 2^a classe della scuola bilingue di Coira/Rheinau.

Il lavoro di preparazione come quello di redazione è stato svolto da un nuovo gruppo di futuri insegnanti di scuola elementare dell'Alta Scuola Pedagogica dei Grigioni, confermando l'opportunità della presa di contatto tra la scuola e il territorio grigionitaliano. Hanno lavorato all'edizione 2013 gli studenti dell'ultimo anno della formazione per la scuola elementare (2011–2014): Laura Arn, Reto Beretta, Filippo Costa, Cinzia Fani, Saverio Francolino, Vincenzo Giacometti, Laura Giust, Massimiliano Lischetti, Martino Meneghelli, Francesca Pedroni, Giada Quadri, Anna Simioni, Sara Toenz, Simona Torti.

Settore relazioni interne e arte

caposettore e presidente della Commissione promozione artistica: Albina Cereghetti

Con grande soddisfazione, si può ancora una volta constatare il crescente interesse riscontrato dall'annuale seminario dei quadri della Pgi, giunto alla sua quarta edizione e che nel 2013 si è svolto nelle giornate dell'8 e del 9 marzo presso il Vecchio Monastero di Poschiavo. L'incontro è servito a fare il punto su diversi progetti in corso e fornire strumenti concreti per raggiungere l'obiettivo strategico a medio termine del Sodalizio, fissato al termine del seminario quadri 2012, di migliorare la percezione dell'italiano nella parte tedesca dei Grigioni. Tra queste misure assume particolare importanza l'attività culturale cui la Pgi ha dato vita nell'Alta Engadina e che intende ora ampliare e rendere più regolare.

Per quanto riguarda l'ambito della promozione artistica, come negli anni precedenti, anche nel 2013 esso è stato gestito principalmente quale parte integrante del programma culturale dei Centri regionali. A livello centrale si segnala tuttavia l'apprezzata iniziativa della mostra *Trittici grigionitaliani. L'obiettivo al femminile* curata dal critico d'arte dr. Gian Casper Bott e dedicata agli scatti che tre fotografe grigionitaliane Milena Ehrensperger, Milena Keller-Gisep e Deborah Zala hanno scattato, rispettivamente, in Bregaglia, nel Moesano e in Valposchiavo. Questa mostra ha fatto tappa presso la Torre Fiorenzana di Grono, quindi presso la Galleria Pgi di Poschiavo ed è giunta infine, nella primavera 2014, in Bregaglia, presso l'Hotel Stampa di Casaccia.

Settore ricerche

caposettore: Dr. Mathias Piconi

Scopo della Commissione ricerche presieduta dal prof. dr. Michele Luminati è il sostegno all'attività di ricerca, il coordinamento delle attività in corso, nonché – dove necessario – l'assunzione autonoma di iniziative di ricerca; la Commissione assume inoltre la funzione di consiglio scientifico dei «Quaderni grigionitaliani».

Dopo il grande successo ottenuto nel 2012 con la pubblicazione del Dizionario del dialetto bregagliotto di Luigi Giacometti, nel 2013 sono continuati i lavori per l'edizione nella collana «Ricerche» del volume di Michele Luminati sul tema del plurilinguismo e delle minoranze linguistiche nei Grigioni e in Svizzera in un'ottica giuridica.

Attività dei Centri regionali

Centro regionale Bregaglia

presidente: Bruna Ruinelli

Il «cambio di guardia» dell'operatore culturale e la vacanza di tale posizione per diversi mesi dell'anno hanno in parte rallentato la regolare attività della Sezione, fondata come sempre su proposte rivolte a un pubblico differenziato e capaci di tenere conto dei diversi aspetti della regione.

Lingua e letteratura Nella prima settimana di ottobre, il terzo e ultimo intervento del ciclo *L'italiano tra passato e presente* proposto dalla Pgi in collaborazione con l'Accademia della Crusca si è concluso con un momento collettivo di riflessione attorno alla lingua e con la promessa fatta a Sandro Bianconi, referente scientifico del progetto, di coltivare con amore la «pianticella» dell'italiano. La manifestazione pubblica, che comprendeva una relazione della presidente della Crusca Nicoletta Maraschio e che ha coinvolto tutti i ragazzi e gli insegnanti della scuola dell'obbligo, è succeduta all'intervento nella scuola intorno al tema *Situazioni multilingui in Bregaglia*.

La mostra *La traduzione biblica in italiano usata dal '500 al '900*, curata da Stefano d'Archino, ha fatto da cornice alle due tavole rotonde nella sala polivalente di Bondo, dove Gigliola Fragnito ha parlato della cosiddetta *Bibbia Diodati* e dove si è anche

discusso delle varie facce e delle sfide del plurilinguismo in Bregaglia e, più in generale, in Svizzera. Una breve parentesi è stata dedicata alla presentazione del libro *L'italiano lingua popolare* di Sandro Bianconi, nel frattempo designato quale collaboratore esterno della Crusca.

Sempre nel segno della continuità, nel mese di maggio, in risposta alla sfida di consolidare i ponti tra la Bregaglia e la vicina Penisola, in collaborazione con la Fondazione Garbald, la Pgi ha ospitato lo scrittore sardo Marcello Fois. Fois ci ha parlato dei racconti ambientati in quella sua Sardegna dove non c'è il mare, la Barbagia, abitata da personaggi le cui microstorie diventano un po' nostre, proprio perché simili alle nostre, nonostante la distanza geografica. Tra il folto pubblico accorso anche dalla vicina Italia, abbiamo avuto il piacere di salutare la scrittrice Michela Murgia, conterranea di Fois e sua accompagnatrice in questa uscita.

Storia La raccolta di testimonianze del passato attraverso la voce delle donne, elaborata nell'ambito del progetto sovraregionale della Pgi 2012, è stata presentata nel mese di settembre dall'etnologa Veronica Carmine a Stampa, richiamando un folto pubblico e confermando così la necessità e la volontà di continuare il discorso intorno alla storia orale rilanciato in Bregaglia con il film-documentario *Era così... Storie di donne del Grigionitaliano*.

Cinema La quarta stagione cinematografica in collaborazione con la Fondazione Garbald è stata inaugurata dal regista Pino Esposito con il documentario *Il nuovo Sud*, un agghiacciante *reportage* di una terra che da luogo di emigrazione sta diventando luogo di immigrazione. Il *leitmotiv* «Migrazioni – Leave it or love it» della rassegna *Cinema un lunedì al mese* con due proposte fuori sede, presso Casa Gadina a Casaccia il mercoledì, ha poi visto in cartellone il film *Nuovomondo* di Emanuele Crialesi, *Pane e cioccolata* di Franco Brusati, dedicato all'e-

migrazione italiana in Svizzera, *Rocco e i suoi fratelli* di Luchino Visconti, pellicola che da Bari accompagna lo spettatore a Milano, per concludere con il celebre *Lamerica* di Gianni Amelio.

Il 6 settembre, nella sala polivalente di Bondo, è stato presentato in anteprima il film *Storie bregagliotte – la valle di Andrea Garbald* di Peter Spring e Adrian Zschokke, realizzato con la collaborazione della RSI. La proiezione, a cui è accorso un folto pubblico, è stata arricchita dalla presenza dei musicisti che hanno creato la colonna sonora del documentario: Gianluigi Trovesi al clarinetto e Gianni Coscia alla fisarmonica.

Musica La stagione concertistica è stata aperta in maggio da Albert Roman, celebre violoncellista di St. Moritz, e da Jean-Christophe Geiser, organista della cattedrale di Losanna, per l'inaugurazione del nuovo organo e i recenti restauri della chiesetta romana di Bondo.

In luglio la stessa chiesa ha ospitato il noto quartetto losannese Quatuor Sine Nomine, che in occasione del suo 30° anniversario ha dato vita in Engadina alla serie di eventi legati alla figura di Brahms intitolata *Aimez vous Brahms*; al pianoforte a coda sedeva Peter Rösel, uno dei grandi pianisti contemporanei.

Sempre a Bondo, a fine anno il Simposio Clarinet Quartet si è esibito con un programma che spaziava dai walzer viennesi alla musica contemporanea. Per l'occasione, l'ensemble ha lanciato il suo ultimo CD registrato proprio nella chiesa di San Martino alcuni mesi prima.

Il salone del Palazzo Castelmur, nel mese di luglio, ha invece fatto da sfondo alla recente composizione di Peter Cadisch di Soglio *Las Fluors dal desert*, un concertolettura per baritono, gong, pianoforte a coda e voci registrate che ha preso spunto da tre testi in romancio di Cla Biert e che ha fatto tappa in tutte le quattro regioni linguistiche della Svizzera. Un concerto suggestivo e coinvolgente.

Non è neppure mancato anche l'annuale appuntamento agostano con la Filarmonica da camera dei Grigioni – fiati e contrabbasso – che ha avvolto le mura della chiesa di Soglio con un programma dedicato alla musica russa che comprendeva brani dallo *Lo schiaccianoci* di Tchajkovskij e *Quadri da un'esposizione* di Mussorgskij.

In ottobre, infine, nella chiesa San Lorenzo di Soglio, il terzetto di strumenti ad arco Ensemble z, accompagnato da arpa e flauto, ha presentato un viaggio sulle rive del Danubio, attraverso musiche di autori nati, cresciuti o ispirati lungo le acque del più grande fiume d'Europa come Mozart, Brahms, Wilhelm Popp, Béla Bartók e Domenic Janett.

Teatro La settima edizione del Festival di teatro al Castelmur non poteva desiderare migliore alleato: il tempo, fattore meteorologico che ha di certo invogliato molta gente a uscire di casa e trascorrere due meravigliose serate all'insegna del teatro, gustando allo stesso tempo genuini prodotti locali. In apertura *Cuerdo*, spettacolo di circo minimalista propostoci da Karl Stets, venditore di illusioni proveniente da Barcellona. In *Bus Stop* tre personaggi – un operaio, un impiegato e un vagabondo – scoprono insieme il tesoro nascosto nella diversità degli altri. Non è poi mancata la parte dedicata ai bambini, ma non solo, con *La bottega del sarto*, una storia danzata e cantata. Prologo e epilogo sono stati affidati a Fabio Bonelli – originario di Villa di Chiavenna – con *Musica da cucina*, un mix di melodie catturate in cucina che risuonavano nel salone del Palazzo.

Centro regionale Coira

presidente: Luigi Menghini

Il generale, il bilancio delle manifestazioni organizzate dalla Pgi nella capitale grigione può dirsi positivo. Anche se non è stato possibile dare vita a tutte le manifestazioni pre-

ventivate, l'anno giubilare della Sezione di Coira è stato arricchito da una decina di manifestazioni che hanno raccolto l'entusiasmo e la partecipazione dei soci e, più ampiamente, del pubblico cittadino.

Lingua e letteratura L'anno culturale si è aperto il 31 gennaio, presso una gremiata Biblioteca cantonale dei Grigioni, con la presentazione del *Dizionario del dialetto bregagliotto*, variante di Sopraporta di Luigi Giacometti, edito dalla collana «Ricerche» della Pgi. L'importante opera linguistico-culturale è stata illustrata da Rodolfo Maurizio e Renata Giovanoli-Semadeni della Fondazione Gaudenzio e Palmira Giovanoli, che ha sostenuto presso la Pgi la pubblicazione del volume, e dalla curatrice Veronica Carmine. Apice dell'incontro è certamente stato l'intervento conclusivo dell'autore medesimo, che ha risposto alle domande e affascinato tutti con le sue riflessioni.

Sempre sul versante linguistico-letterario, nei mesi di febbraio e marzo si è tenuto presso la Scuola cantonale grigione un corso sulla letteratura poliziesca. In due serate Federico Godenzi ha abbozzato una sommaria storia della letteratura gialla, dai celeberrimi *Assassini della Rue Morgue* di Edgar Allan Poe ai più recenti sviluppi televisivi e cinematografici di uno dei più fortunati filoni narrativi. Soffermandosi sulle caratteristiche del genere, i partecipanti si sono interrogati sui motivi e sulle possibili cause che hanno dato vita a questo fenomeno di massa e sul relativo ritardo della sua diffusione in Italia. Il corso si è concluso il 3 aprile con un interessantissimo incontro con l'emergente scrittore romano Giovanni Ricciardi. La manifestazione è degna di una nota particolare: organizzata in collaborazione con la Scuola cantonale, ha visto la partecipazione di tutti gli studenti italofoeni e delle classi finali di italiano L2: nei mesi precedenti gli alunni hanno affrontato la lettura del romanzo d'esordio di Ricciardi *I gatti lo sapranno*, opera sui cui si è focalizzato l'incontro con lo scrittore.

Il 27 aprile, presso la Scuola cantonale grigione, in collaborazione con Coscienza Svizzera, si è svolta la conferenza *Il valore economico delle lingue* tenuta dal prof. François Grin (Uni Ginevra). Durante l'incontro ci si è interrogati sul reale valore della conoscenza diffusa di lingue che non siano la propria lingua madre, giungendo alla conclusione che il plurilinguismo costituisce sicuramente un valore economico di primo piano e che la conoscenza delle altre lingue nazionali – sulla base dei dati statistici – rappresenta un valore assai superiore alla conoscenza del solo inglese.

Storia Dopo la pausa estiva, le attività sono riprese a metà settembre con la presentazione del libro della collana «L'ora d'oro» di Poschiavo *La Rezia* di Egidius Tschudi (traduzione italiana di *Urallt warhafftig Alpisch Rhetia*, 1538). L'attesa traduzione in italiano dell'opera è stata curata da Maria Rosa Zizzi e Andrea Paganini e realizzata nell'ambito di un progetto scolastico del Liceo classico di Sondrio. Per sottolineare l'importanza dell'opera, la Pgi ha proposto un fine settimana dedicato alla scoperta del testo di Tschudi, visitando i luoghi da lui vissuti e descritti con grande perizia. «Non a caso mi sono arrogato il diritto di descrivere la Rezia, i suoi abitanti e le Alpi – annota l'autore – ma l'ho fatto poiché sono cresciuto in questa terra e poi l'ho percorsa in lungo e in largo verso l'Italia, la Gallia e la Germania».

Cinema Anche se con minore fortuna rispetto agli anni precedenti, è continuata anche nel 2013 la collaborazione con il cinema Apollo per promuovere la proiezione di film in lingua italiana. Sono stati presentati al pubblico *Basilicata coast to coast* di Rocco Papaleo (3 novembre), *L'industriale* di Giuliano Montaldo (10 novembre), *Il mio domani* di Marina Spada (24 novembre), *Scialla!* di Francesco Bruni (8 dicembre) e *Tutti i santi giorni* di Paolo Virzì (15 dicembre).

Teatro Dopo il successo riscosso a Bellinzona, la rappresentazione *L'anno della valanga* è stata ospitata a Coira sul palco del Teatro cittadino venerdì 1° febbraio. La neonata Compagnia del Sociale di Bellinzona ha portato in scena l'opera di Giovanni Orelli ispirata a fatti reali e in particolare alla valanga di Airolo del 1951. La collaborazione della Pgi con il Teatro e la Scuola cantonale ha permesso a un nutrito gruppo di soci e a molti studenti di partecipare alla rappresentazione diretta da Ferruccio Cainero.

La primavera, tra marzo e aprile, ha come sempre visto gli studenti del Coro italiano impegnati nella recitazione. Quest'anno – con affollati spettacoli a Coira, Grono, Vicosoprano, Poschiavo e St. Moritz – i nostri giovani si sono cimentati nella messa in scena di una *pièce* ironica e brillante intitolata *I promessi sposi (la parodia)*, di Paolo Lerza. Manzoni in persona è tornato per dare vita in teatro al suo capolavoro... ma che cosa succede? Gli attori non studiano la loro parte, antipatie e vecchi dissapori tra i personaggi compromettono il normale svolgimento della vicenda... La tragica storia d'amore si ripropone ricca di colpi di scena e momenti divertenti: tra mille risate e peripezie, scatti d'ira e sfuriate, Manzoni riuscirà a fatica a riportare gli attori sulla retta via e a coronare il sogno dei protagonisti dell'opera.

Coro e festeggiamenti giubilari Il Coro ha come sempre allietato con i propri canti i lavori dell'assemblea dei soci (9 aprile) ed è poi stato impegnato durante il corso dell'anno in una serie di concerti volti a diffondere allegrezza tra la popolazione.

È invero mancato il tradizionale appuntamento autunnale *Canti e castagne*, caduto per dare posto ai solenni festeggiamenti per il 50° anniversario del Coro medesimo e i 70 anni della Sezione Pgi di Coira. Alla fine di una settimana politica importante quanto difficile per l'italianità nei Grigioni (durante la quale sono state salvate *in extremis* le scuole bilingui di Coira) ha fatto particolarmente piacere avere quali ospiti d'ono-

re la prima cittadina della capitale Martha Widmer Spreiter e il sindaco Urs Marti, che hanno così testimoniato quanto sia importante, necessaria e fondamentale la componente italoфона dei Grigioni.

Il comitato organizzativo ha voluto arricchire la sede dei festeggiamenti esponendo le opere, quadri e sculture, delle tre socie e artiste Erika Biondini, Ester Pasini Menardi e Katalin Wohl. Durante la serata di sabato 26 ottobre i saluti e i discorsi ufficiali si sono alternati con il divertente spettacolo *100% Happy* di Luca Maurizio.

Il pomeriggio della domenica, a seguito del pranzo festivo, è stato invece dedicato al bell'incontro canoro cui, al fianco del Coro della Sezione, hanno partecipato il Coro virile di Bregaglia, le Voci di Bregaglia, il Coro misto di Poschiavo e il Coro Monteverdi di Tirano: dopo l'esibizione delle singole corali, tutti i cantori si sono uniti per intonare insieme il motivo del *Va' pensiero* di Giuseppe Verdi, di cui ricorreva nel 2013 il secondo centenario della nascita nel piccolo borgo di Busseto.

Coro italiano (Giovani) Oltre al già citato spettacolo *I promessi sposi*, nel mese di febbraio la Sezione italiana della Scuola cantonale grigione ha svolto la tradizionale gita culturale, che si pone l'obiettivo di approfondire l'amicizia tra gli studenti grigionitaliani di ogni provenienza e di ogni classe scolastica. Ogni anno, inoltre, le classi madrelingua sono accompagnate anche dagli allievi delle classi bilingui più avanzate, al fine di accrescere tra i giovani la coscienza dell'italianità a livello cantonale. Come meta annuale è stato scelto il villaggio di Davos, conosciuto a livello internazionale e regolarmente al centro di notizie riguardanti la finanza, la cultura, la politica, lo sport e altro ancora. Per scoprire alcune sfaccettature di questa cittadina dai tanti volti, gli studenti hanno visitato il Museo Kirchner e l'Istituto di ricerca sulle allergie presso cui lavora con dedizione e successo il prof. dr. Reto Cramerli (Uni Zurigo), originario di Poschiavo.

Centro regionale Moesano

presidente: Aixa Andreetta

Il Comitato sezionale ha condotto una profonda riflessione in merito ai contenuti culturali da proporre: la promozione e valorizzazione del patrimonio culturale regionale, un'offerta variegata e il consolidamento delle proficue collaborazioni con gli enti operanti nella regione sono divenuti, ancor più che negli anni passati, i punti cardine dell'animazione culturale fornita alla popolazione.

Letteratura e dintorni Sull'onda delle esperienze passate, anche nel 2013 è stato proposto il ciclo d'approfondimento *PaGIne Sparse* caratterizzato da incontri in compagnia di scrittori e studiosi del Grigionitaliano in tutti i suoi possibili aspetti. In collaborazione con il Centro culturale di Circolo, la Pgi ha presentato l'ultima raccolta poetica di Rodolfo Fasani intitolata *Il senso e il fine* (Ed. Casagrande). Il numero pubblico in sala ha potuto compiere un viaggio nel mondo poetico di Fasani sotto la guida attenta del critico Dalmazio Ambrosioni; l'artista Anna Sala ha ricordato il forte dialogo tra testo poetico e acquarelli (che arricchiscono la pubblicazione ed erano esposti in sala); infine, la lettura di alcuni brani scelti ha completato la presentazione. Su *PaGIne Sparse* si veda anche la sezione «Storia e ricerche».

Bibliomobile: una piccola biblioteca itinerante, fermatasi in quattro diverse stazioni del Moesano nell'arco di due settimane, ha dato vita a piacevoli serate estive in compagnia dei libri: una scelta di volumi, i momenti di lettura, i luoghi tranquilli, le piacevoli temperature delle serate estive ed alcune sedie a sdraio sono stati i principali ingredienti di questo contenitore culturale. Un progetto realizzato grazie alla fondamentale collaborazione di tutti gli enti che operano nel settore: Biblioteca comunale di Grono, Biblioteca comunale di Soazza, Biblioteca regionale moesana, Biblioteca ai Mondan e Mediateca di Roveredo.

In collaborazione con la Biblioteca cantonale di Bellinzona, il 24 ottobre si è svolta nel capoluogo ticinese una serata dedicata al mondo poetico del nostro Remo Fasani, durante la quale è stato presentato il volume *Le poesie 1941–2011* curato da Maria Pertile (Marsilio ed.), pubblicazione postuma che racchiude l'intera opera del poeta. I presenti in sala sono stati guidati dalla brillante analisi del prof. dr. Jean-Jacques Marchand (Uni Losanna), mentre la voce di Alessandro Tini ha letteralmente fatto vibrare i testi di Fasani scelti per l'occasione.

Storia e ricerche Il secondo appuntamento di *PaGIne Sparse*, organizzato in collaborazione con l'Archivio regionale Calanca, voleva essere un'importante occasione per approfondire la vita all'alpe, dal secondo dopoguerra a oggi. Grazie alle testimonianze di Laura Fibbioli, Cinzia Rigotti e Lucia Rigonalli, l'appassionato pubblico ha potuto viaggiare a ritroso nel tempo: un toccante incontro «familiare» che ha permesso di capire e discutere le fondamentali trasformazioni avvenute negli alpeggi. Sempre nell'ambito di *PaGIne Sparse*, in collaborazione con il Museo Moesano, è stata infine programmata una conferenza dell'archeologo cantonale Thomas Reitmaier nell'ambito della mostra temporanea *Ultimi cacciatori, primi pastori. Archeologia alto-alpina nella regione del Silvretta* esposta al museo. Durante la serata, i presenti hanno potuto prendere atto dei risultati della ricerca e approfondire alcuni aspetti legati al tema dell'archeologia preventiva.

Nel mese di settembre, in collaborazione con i responsabili della Biblioteca regionale moesana, la Pgi ha organizzato una presentazione di questo giovane ente, strutturata nella sua nuova veste nel 2012, in compagnia di Luigi Corfù. La visita guidata è stata pensata per tutti i giovani, gli alunni delle scuole medie superiori e gli studenti universitari che desiderassero scoprire le opere e comprendere il potenziale di questo fondo di ricerca. Nata ufficialmente nel 2011,



Milena Ehrensperger, Milena Keller-Gisep e Deborah Zala e il critico d'arte dr. Gian Casper Bott (sulla pagina a fianco) in occasione della vernice della mostra «Trittici grigionitaliani. L'obiettivo al femminile» il 3 agosto 2013 presso la Galleria Pgi di Poschiavo

la BRM costituisce con l'Archivio a Marca, l'Archivio regionale Calanca e il Museo Moesano, una delle strutture di documentazione portanti della Mesolcina e della Calanca.

Nei primi giorni di novembre, infine, nella gremita sala multiuso di San Vittore, lo storico Giorgio Tognola ha presentato il volume *Una vita per il Grigione Italiano. La biografia e l'opera di Rinaldo Boldini (1913-1987)*, primo studio storico su Boldini pubblicato a venticinque anni dalla sua scomparsa; a fianco dell'autore Tognola hanno parlato anche lo storico Marco Marcacci e Luigi Corfù. Il libro, pubblicato congiuntamente dal Museo Moesano e dalla Pgi, offre tanto agli studiosi quanto agli appassionati di storia l'occasione per conoscere o riscoprire una figura culturale di primo piano della Mesolcina, dei Grigioni e della Svizzera italiana.

Arte Nel mese di aprile un'apprezzata visita guidata in compagnia dell'artista alla mostra personale *Mentre tutto scorre* di Clio Lurati ha inaugurato l'attività della Pgi nell'ambito artistico. I partecipanti hanno potuto addentrarsi nel mondo figurativo, intimo e introspettivo, di questa giovane artista di Roveredo.

Nella splendida cornice della Torre Fiorenzana di Grono è stata presentata per la prima volta al pubblico la mostra *Trittici grigionitaliani. L'obiettivo al femminile* curata dal critico d'arte Gian Casper Bott. L'esposizione è dedicata agli scatti delle tre fotografe grigionitaliane Milena Keller-Gisep, Milena Ehrensperger e Deborah Zala.

Cinema Per tre giorni il cinema della Svizzera italiana è tornato ad essere protagonista nel Moesano per la seconda edizione



di *CineMO*. La formula vincente di questo contenitore culturale è rimasta invariata: la possibilità di entrare in contatto con i registi di casa nostra, una scelta diversificata delle proiezioni e lo splendido scenario del castello di Mesocco sono stati gli elementi principali del suo successo. Andrea Reggiani e Philippe Maffioli, Riccardo Lurati, Amos Sussigan, Niccolò Castelli, Davide Frizzo, Jack Martin e Alberto Meroni, con la loro sensibilità e passione cinematografica, hanno regalato alle persone presenti delle intense serate estive. La novità dell'edizione 2013, che ha piacevolmente coinvolto il pubblico, è stato l'incantevole concerto delle giovani musiciste grigionitaliane Anna Tuena e Lorena Dorizzi tenuto nella chiesa di Santa Maria del Castello: le note della marimba e del violoncello hanno risuonato tra i magnifici affreschi dell'antico edificio.

Musica Davanti ad un pubblico attento, nel mese di febbraio il Fisarmonia Trio si è esibito nell'accogliente saletta del Brocco Posta di San Bernardino. Il gruppo ha proposto un vero e proprio viaggio attraverso diverse tradizioni musicali. In collaborazione con la galleria Spazio28 e l'Ente turistico regionale del Moesano, l'appuntamento musicale è stato organizzato quale attività collaterale alla mostra *Incontri d'istanti* curata da Mariella Filippi.

È stato un incontro magico e coinvolgente quello offerto nel mese di settembre dalla formazione di Marco Zappa, accompagnato da Renata Stavrakakis, Ginger Poggi e gli ospiti Graziano Aiani e Ilir Kryekurty: un concerto espressivo che ha presentato i brani tratti dal suo ultimo CD *PolentaEPéss*, un lavoro fatto di racconti espressi in vari dialetti e lingue che trova la propria fonte

d'ispirazione nelle esperienze di vita quotidiana.

Eventi Nel mese di giugno si è svolto un evento unico e straordinario che ha visto quale protagonista la collina di San Maria in Calanca e il suo magnifico complesso architettonico. Proseguendo nel suo percorso di sensibilizzazione al patrimonio storico-culturale del Moesano, la Pgi ha proposto ai molti visitatori accorsi all'evento un programma denso e variegato con spettacoli teatrali, attività per i bambini, musica e tanta allegria.

Diversi sono stati i momenti del programma realizzati *ad hoc* per la manifestazione: la splendida decorazione della torre realizzata dai ragazzi della scuola elementare della Val Calanca, l'incredibile *performance* sulle mani di Kevin Delcò, l'apprezzata visita guidata del complesso architettonico condotta da Maruska Federici Schenardi (Archivio della Calanca) e da Giorgio Tognola (presidente Archivio a Marca), il divertente *sketch* teatrale *Qui pro quo* della compagnia Siparios realizzato da Carmela Fasani in collaborazione con Gerry Mottis. Della ricca offerta in cartellone, ricordiamo ancora il concerto introduttivo proposto dalla Scuola di musica, l'attività con i cavalli di Angela Pollicelli e l'affascinante spettacolo teatrale *Imbratisare: abbraccio* con Ioana Butu e Daniele Dell'Agnola.

In conclusione: una manifestazione eccezionale che ha dato origine a incredibili e proficue sinergie in nome della promozione di quest'affascinante luogo delle nostre terre.

Centro regionale Valposchiavo

presidente: Franco Milani

Lingua e letteratura In un ambiente familiare ma al contempo colto, gli incontri del *Caffè letterario*, condotti da Ennio Emanuele

Galanga e Giovanni Ruatti, hanno approfondito pagine della letteratura contemporanea. Con l'obiettivo di stimolare il piacere della lettura e della condivisione, sono state proposte tre rassegne di tre serate ciascuna dedicate rispettivamente a *Il nome della rosa* di Umberto Eco e i diversi volti del Medioevo, alla lettura dei gialli di Andrea Camilleri (*Un giro a Vigàta*) e alla letteratura sudamericana (Sepúlveda, Neruda e Bolaño). Alla letteratura sono state abbinare gastronomia, arte e musica, in collaborazione con Hostaria del Borgo e Albergo Suisse, il fotografo Hans-Jörg Bannwart e la cantante Patty Lardi.

Il 23 marzo Andrea Paganini ha presentato *Incantavi e altre poesie*, di Piero Chiara: il nuovo volume della collana «L'ora d'oro» contiene poesie del noto scrittore pubblicate per la prima volta proprio a Poschiavo.

Il 14 settembre, a dieci anni dalla sua scomparsa, è stato rievocato lo scrittore di origini brusiesi Grytzko Mascioni: presso Casa Besta, con moderazione di Nicola Zala, sono intervenuti in ricordo del Premio Schiller la giornalista Franca Tiberto, lo scrittore Massimo Lardi ed Ennio Emanuele Galanga, curatore dell'antologia di poesie mascioniane *Per un'idea della Rezia*. Alla conferenza è stata abbinata un'esposizione di opere della pittrice Anna Galanga ispirate alle opere di Mascioni.

Sempre a settembre è stato pubblicato a Poschiavo *Al Dino e la Bepina* di Dino Beti, un volume che percorre le vicende di una famiglia ma al contempo anche la storia di un'intera valle: l'autore ha presentato la sua ricerca in un colloquio con lo storico Daniele Papacella.

Come sempre, infine, durante l'anno si è anche tenuto un corso d'italiano per adulti.

Storia In chiusura dell'anno che la Pgi ha dedicato alle donne e in concomitanza con l'uscita del numero dei «Quaderni grigionitaliani» consacrato alla figura femminile nelle valli alpine, nel mese di gennaio una serata ha raccontato in immagini le donne valposchiavine dell'ultimo secolo. L'incon-

tro, dal titolo *Donne d'altri tempi* è stato organizzato in collaborazione con la biblioteca «La sorgente» e la Società storica Val Poschiavo. Rimanendo sullo stesso tema, in occasione della festa della donna è stato presentato il film-documentario *Era così... Storie di donne del Grigionitaliano*, film-documentario prodotto dalla Pgi (a cura di Veronica Carmine; regia di Antonella Kurzen) con l'obiettivo di raccogliere testimonianze storiche che sarebbero altrimenti andate irrimediabilmente perdute.

Il 18 aprile lo storico Gianluigi Garbellini ha presentato a Brusio il frutto delle proprie ricerche sui rapporti tra Tirano e la Valposchiavo, raccolte in un nuovo volume edito dalla Società storica valtellinese dal titolo *Vicende di confine*.

Nel mese di ottobre si è tenuta infine una serata dedicata a una straordinaria fonte sui Grigioni cinquecenteschi: *La Rezia* di Egidius Tschudi (1505-72), finalmente tradotta in italiano grazie alla collaborazione fra l'Istituto d'istruzione superiore G. Piazzini - C. Lena Perpentini di Sondrio e la collana «L'ora d'oro» di Poschiavo.

Arte Nel corso dell'estate la Galleria Pgi ha ospitato tre mostre personali. Il primo ad esporre è stato l'artista leccese Marco Ingrosso, che ha proposto una scelta della sua poliedrica opera, fra cui spiccavano le caratteristiche figure in cartapesta a continuazione della tradizione pugliese. In seguito lo spazio espositivo ha ospitato l'artista multimediale Peter Dennett, in Valposchiavo grazie al progetto *Artist in residence* promosso da Cornelia Müller; Dennett ci ha dato un assaggio della sua creatività, presentata già in prestigiosi contesti come l'*Institute of Contemporary Art* di Londra. Nel mese di luglio la Galleria Pgi ha avuto poi l'onore di ospitare Irene Marzano: la pittrice si è presentata a Poschiavo con una serie di studi del corpo femminile e paesaggi marini.

A settembre, per una decina di giorni, dal tramonto alla mezzanotte, si è potuto assistere alla proiezione continua di fotografie

scattate da Cornelia Müller: immagini di acqua, pietre, ghiaccio, terra e altri preziose ricchezze della Valposchiavo sono scorse sulla vetrina principale della Galleria Pgi, invitando i passanti a contemplare la straordinaria bellezza della natura.

Durante il periodo delle festività natalizie si è tenuta la tradizionale mostra collettiva di fine anno, alla quale hanno aderito sia valposchiavini, sia valtellinesi, sia artisti non professionisti residenti nel resto della Svizzera e del mondo ma legati alla Valposchiavo: Erika Biondini, Renato Colombera, Emilia Costa Ramponi, Günter Dittmann, Leonora Ermeti Lardi, Tamara Guadagnini Branchi, Michele Iseppi e Mauro Lardi, Silvio Gaggi, Luigi Paganini, Ester Pasini Menardi, Ivan Pola, Esther Roos.

Ad agosto ha fatto tappa in Valposchiavo la mostra *Trittici grigionitaliani. L'obiettivo al femminile*, una collettiva delle fotografe Deborah Zala, Milena Ehrensperger e Milena Keller-Gisep. Protagoniste dei loro scatti, selezionati dal critico d'arte Gian Casper Bott, sono le regioni del Grigionitaliano, da poco collegate fra loro dal portale <www.grigionitaliano.ch> realizzato dal Sodalizio.

In autunno una trentina di persone ha aderito a un'uscita dedicata al patrimonio artistico e architettonico della Bregaglia: la valle, comunemente nota come terra d'origine d'importanti artisti del Novecento, è tutt'oggi un luogo dove si produce arte e architettura di alto livello, e dove si mantiene intatto un ambiente culturale unico. Il programma prevedeva la visita guidata alla mostra *Video Arte Palazzo Castelmur* e una visita al villaggio di Soglio condotta dal rinomato architetto Armando Ruinelli.

Cinema In occasione dell'assemblea annuale dei soci è stato proiettato *Rupi del vino*, film-documentario di Ermanno Olmi ambientato in Valtellina. Nei mesi di novembre e dicembre si è poi tenuta una rassegna dedicata al grande regista italiano Ettore Scola, condotta dall'esperto cinematografico Lukas Rüschi.

Musica Le proposte concertistiche sono state particolarmente variegata. A maggio il duo argentino Ranas ha incantato il pubblico con il concerto *Tango al fiemile*. Nel mese di giugno, in collaborazione con Casa Console, è stata proposta una serata con il Versatile Quartet, con un repertorio che spaziava fra il classico e il jazz. Con la stessa fondazione è stata organizzata la tappa valposchiavina del festival *LeAltreNote*: il 2 settembre 2013 si è tenuto un grande concerto classico dedicato a Johann Simon Mayr (1763–1845), compositore bavarese che visse per un periodo anche nel Borgo di Poschiavo.

A settembre, presso Palazzo Landolfi, le musiciste di origini poschiavine Lorena Dorizzi e Anna Tuena hanno ammaliato il pubblico con un concerto contemporaneo per percussioni e violoncello.

Teatro Una ventina di valposchiavini e veltellinesi ha preso parte a Poschiavo e Brusio ai laboratori teatrali condotti dai registi Gigliola Amonini e Valerio Maffioletti. Il Teatro del Cioccolatino, diretto da Maffioletti, è andato in scena a Campocologno con la fiaba popolare italiana *Fanta-Ghirò*. Gli adulti hanno invece divertito il pubblico in Casa Besta con una commedia ispirata al rivoluzionario gruppo comico inglese Monty Python.

Eventi Domenica 13 ottobre si è tenuta a Brusio la tradizionale Sagra della castagna. In collaborazione con i castanicoltori e operatori turistici è stata proposta una festa genuina con diverse sorprese e invitanti specialità gastronomiche del nostro territorio. Protagonista della sagra anche il duo «Un po' scordati», composto da Rico Punzi e Frie-

der Torp, che si è esibito con un repertorio di musica cantautorale italiana.

Per la prima volta nei Grigioni è stata organizzata una *Festa danzante*, giornata dedicata all'arte del ballo che RESO (rete danza svizzera) promuove da anni nei più importanti centri svizzeri. La *Festa danzante* si propone di avvicinare la popolazione al ballo con brevi laboratori e rappresentazioni pubbliche pensate per le età e gli interessi più svariati. L'evento tenutosi a Poschiavo, come in tutta la Svizzera, il 4 maggio ha coinvolto un centinaio di persone e attirato l'attenzione dei media nazionali (non solo di lingua italiana).

Attività delle Sezioni fuori valle

Pgi Berna

presidente: Dr. Renzo Pedrussio

Ad aprire le attività dell'anno 2013, il 20 marzo presso la Casa d'Italia, è stata la 71° assemblea generale ordinaria, a cui hanno preso parte tredici soci. I conti della società sono stati chiusi con un disavanzo d'esercizio di 888 franchi provocato da minori entrate (calo dei soci da 93 a 81, minori entrate dai ritrovi sociali) e dai transitori passivi dell'anno 2011. I revisori hanno confermato l'ottimo lavoro svolto dal cassiere.

Negli ultimi anni si è dovuto constatare un leggero calo nella partecipazione alle nostre attività culturali; purtroppo nel corso dell'ultimo anno questo calo si è fatto sentire anche per i ritrovi ricreativi. L'impressione è che il calo dei membri attivi sia dovuto più all'anzianità che a un disinteresse generale da parte dei soci.

A nome della Pgi, il presidente ringrazia tutte le persone che mettono a disposizione parte del proprio tempo per la Sezione, sia all'interno del comitato, sia per la revisione dei conti o durante gli incontri sociali. Senza di loro l'attività del Sodalizio non sarebbe possibile.

Liberty, viaggio nell'arte degli hotel della Engadina: è questo il titolo dell'avvincente conferenza con proiezione di fotografie tenuto dalla storica dell'arte Dora Lardelli sulla costruzione degli alberghi engadinesi a cavallo fra XIX e XX sec.

Per il mese di giugno è stata organizzata la polentata presso «La Cravache» di Liebefeld; a fine ottobre è stata la volta della castagnata e a inizio dicembre ci siamo trovati per la cena prenatalizia.

Pgi Davos

presidente: Rezio Vivalda

Nell'anno 2013 i soci della Pgi Davos hanno più volte avuto occasione di incontrarsi per attività di diverso genere: la gita sociale che ci ha portati alla vetreria Glasi e al Museo del vetro di Hergiswil (NW), la visita del Museo ferroviario dell'Albula a Bergün, nonché la visita dell'esposizione per i cento anni della tratta ferroviaria retica Bever – Scuol-Taras, o ancora l'escursione con visita dell'orto botanico alpino di Schatzalp. Inoltre bisogna citare la partecipazione a diverse manifestazioni di carattere musicale: l'esibizione dei *Gospeltrain* presso la chiesa di San Giovanni, il concerto dell'Orchestra filarmonica da camera dei Grigioni, i canti folcloristici di un coro misto svevo, il concerto all'aperto della Società di musica di Davos, e altro ancora.

Pgi Lugano

presidente: Matteo Airaghi

Per la Pgi Lugano il 2013 è stato un anno d'importanti cambiamenti. Dopo dieci anni d'intenso, costante e prezioso impegno per lo sviluppo della Sezione, Carla Guidicelli Biondini ha infatti deciso di cedere il testimone della presidenza. A succederle, l'as-

semblea generale dei soci tenutasi il 27 aprile ha chiamato Matteo Airaghi, vicepresidente, ruolo ora passato a Paolo Ciocco. L'assemblea ha provveduto a rinnovare il comitato nominando anche due nuovi membri, completando così gli organi statutari per il prossimo triennio.

Le attività hanno preso il via sabato 13 aprile con un'uscita al Museo della civiltà contadina di Stabio che ha permesso a una quindicina di soci di visitare la mostra temporanea *I mestieri di una volta*, dedicata ai quei lavori artigianali scomparsi, che stanno scomparendo o che dagli anni '60 del secolo scorso sono comunque notevolmente mutati, travolti (o stravolti) dall'evoluzione e dalla modernità.

Sabato 22 giugno la Pgi ha organizzato una visita guidata a Biasca, partendo dalla chiesa dei SS. Pietro e Paolo, uno degli esempi di maggior rilievo dell'architettura romanica in Ticino e in Svizzera e al cui interno si conservano numerosi splendidi affreschi del XIII-XVI sec.; è seguita poi una passeggiata fino al secentesco oratorio di Santa Petronilla.

Il 18 novembre è stata molto apprezzata la visita guidata al Centro svizzero di calcolo scientifico nella nuovissima sede di Lugano-Cornaredo. Per mezzo dei suoi «supercomputer», i ricercatori cercano di trovare risposte e soluzioni a complessi quesiti della scienza, intervenendo con le simulazioni laddove gli esperimenti non sono più possibili o dove i metodi tradizionali non sono più sufficienti a confermare la validità di una teoria.

Sabato 30 novembre si è invece tenuta l'ormai tradizionale uscita alla Pinacoteca Züst di Rancate per visitare la mostra inti-

tolata *Un mondo in trasformazione. L'Ottocento tra poesia rurale e realtà urbana*. Due date emblematiche, il 1830 e il 1915, sono state poste a racchiudere le immagini dei cambiamenti della società, rurale e urbana, fissati sulla tela dai maggiori artisti attivi in area lombarda e ticinese in quei decenni. Al fine di evocare in maniera ancor più vibrante lo spirito dell'epoca, la Pinacoteca ha organizzato lo spettacolo di narrazione e musica *Una strada che porta lontano* con Santuzza Oberholzer (Teatro dei Fauni).

A chiusura del calendario di attività nel 2013, lunedì 16 dicembre una ventina di soci ha potuto apprezzare gli studi RSI di Comano. In oltre due ore la bravissima guida Anja Tognola ha svelato ai partecipanti i segreti e i trucchi del mondo della televisione, profondamente trasformato dalle rapidissime evoluzioni tecnologiche.

Pgi Romandia

presidente: Paola Gianoli Tuena

Il 13 febbraio, in collaborazione con la Società Dante Alighieri e la Pro Ticino di Losanna, è stata organizzata una serata con lo scrittore e saggista Gabriele Quadri, il quale – accompagnato con gioia dai musicisti Hermes Quadri ed Elia Fischer – ha raccontato la storia dei nostri antenati valligiani, spes-

so costretti all'emigrazione, esercitando «in esilio» specifiche professioni a seconda della regione di provenienza. La conferenza ha riscosso un grande successo, con un pubblico composto da oltre 40 persone.

Venerdì 22 febbraio, a Ginevra, hanno avuto luogo l'assemblea generale dei soci e la cena sociale, cui hanno partecipato una ventina di soci. Prima della cena, il socio Ilario Chiavi ha presentato brevemente il proprio lavoro di fotografo e le tecniche da lui sperimentate.

Il 16 maggio ha avuto luogo una serata in compagnia dell'architetto Ugo Brunoni e dell'epistemologo Piergiorgio Quadranti, dedicata alla simbologia degli edifici religiosi. Nonostante il pubblico poco numeroso, è stata sicuramente una piacevole serata, seguita da una «bicchierata» organizzata dalla Pro Ticino di Ginevra.

Il 15 giugno un folto gruppo di persone ha partecipato alla visita del Museo Jenisch di Vevey e in seguito al pranzo e alla visita guidata del percorso *Astro-Pléyades*. Il sole e una stupenda vista sul Lemano hanno fatto della giornata un vero successo.

Il 19 ottobre una sessantina di persone, tra cui numerosi soci della Pro Ticino di Ginevra, ha partecipato alla visita del *Rolex Learning Center* del Politecnico federale di Losanna e in seguito alla tradizionale castagnata.

Il 14 novembre, infine, in occasione del centenario dalla nascita dello scrittore Piero Chiara, sempre in collaborazione con la Società Dante Alighieri e la Pro Ticino di Losanna, la Pgi ha invitato Andrea Paganini a presentare l'ultimo libro della collana «L'ora d'oro» dedicato alla poesia giovanile del Luinese.

Pgi Zurigo

presidente: Giorgio Lardi

Per la Sezione, l'anno è stato caratterizzato da alti e bassi. Da un lato, si fa sempre più sentire la mancanza di nuovi soci; anche per questo motivo alcune manifestazioni sono state seguite da un pubblico abbastanza esiguo. Dall'altro lato, si è spesso rilevata vincente la strategia di collaborazione con le altre associazioni di lingua italiana presenti sul territorio, come la Società Dante Alighieri, la società di *Pusc'ciavin da Zürich*, la Pro Ticino e il Liceo Artistico.

Come ormai avviene da alcuni anni, anche nel 2013 la Pgi ha partecipato al programma di *Zurigo in italiano (ZIT)*, una serie di appuntamenti tesi a dare visibilità alla lingua di Dante nella città sulla Limmat.

La letteratura di casa nostra è stata al centro del programma. Abbiamo iniziato con la presentazione della raccolta di racconti di Gerry Mottis *Oltre il confine e altri racconti*, mentre in autunno è toccato al volume curato da Luisa Rubini Messerli «*Tre ore a andare, tre ore a stare, tre ore a tornare*», raccolta di fiabe e leggende del Grigionitaliano; entrambi i libri sono stati editi dalla *Collana letteraria Pgi*. Il programma legato alla letteratura si è chiuso con le poesie di Piero Chiara, riscoperte e raccolte da Andrea Paganini.

Punto culminante del programma sono stati i festeggiamenti del 70° della Sezione, già Società Grigionitaliana di Zurigo: per sottolineare il solenne anniversario, la Pgi ha invitato la compagnia teatrale «I tre secondi» che ha magistralmente inscenato la propria commedia intitolata *Zürich Hauptbahnhof*.

Premio Cubetto Pgi 2013 a Pro Bilingua Coira

36

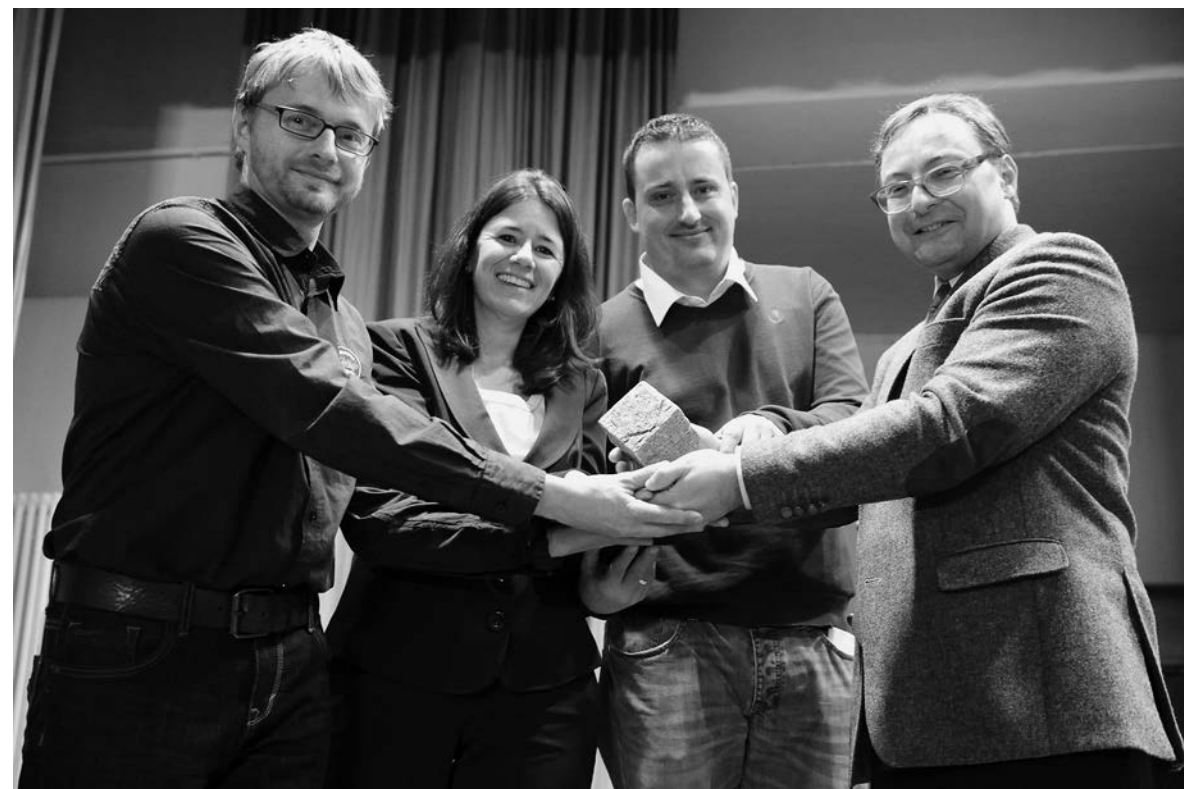
Ogni anno la Pro Grigioni Italiano assegna il *Cubetto Pgi*, un premio ai difensori e ai promotori dell'italiano, per onorare il coraggio civile di chi difende nel quotidiano l'uso dell'italiano, con gesti concreti, piccoli o grandi che siano. Il premio rappresenta un riconoscimento ai cittadini che hanno segnalato mancanze nell'uso dell'italiano e contribuito così a rafforzare l'identità plurilingue del Cantone dei Grigioni e della Svizzera. In linea di principio, il premio non si rivolge agli «addetti ai lavori» della ricerca, della comunicazione o della politica, ma a semplici cittadini che si sono resi coscienti della responsabilità personale e collettiva insita nell'appartenenza a una minoranza linguistica e che con il loro agire danno un contributo alla costruzione della dignità e dell'identità grigionitaliana e svizzeroitaliana. Il vincitore è scelto dal Consiglio direttivo della Pro Grigioni Italiano sulla base di numerose segnalazioni da parte delle Sezioni della Pgi e di tutti gli interessati.

Il *Cubetto Pgi 2013* viene conferito all'associazione Pro Bilingua Coira, rappresentato da Nathalie Torri, Stefan Bruehlhart-Caprez e Sandro Lahl, per l'impegno profuso in favore del mantenimento delle scuole bilingui nella città di Coira. L'insegnamento bilingue tedesco/italiano e tedesco/romancio è stato introdotto nel capoluogo retico nel 2008 dopo uno studio di fattibilità durato più di dieci anni che ne ha confermato gli indubbi

vantaggi. Da cinque anni, la capitale dell'unico Cantone trilingue offre dunque finalmente ai propri cittadini un insegnamento in tutte le lingue cantonali.

Malgrado costi supplementari molto contenuti, a distanza di soli cinque anni dalla sua introduzione, per ben due volte si è tentato di abolire l'insegnamento bilingue, adducendo motivi di risparmio. A questi tentativi un gruppo di genitori, organizzatisi poi nell'associazione Pro Bilingua Coira, si è battuto tre anni fa con il lancio di un'iniziativa che in soli diciannove giorni ha raccolto ben 1'200 firme (400 in più del necessario); nel mese di ottobre di quest'anno con una petizione che in una settimana ha raccolto più di 1'000 adesioni. Questa capacità di mobilitare la cittadinanza, di collaborare con altre associazioni, ma anche di persuadere i responsabili politici, abbinata a una campagna d'informazione preparata nei minimi dettagli, ha convinto il Consiglio comunale di Coira a mantenere questa importante istituzione per le minoranze linguistiche cantonali.

Per la Pro Grigioni Italiano il mantenimento dell'insegnamento bilingue a Coira, capitale di tutti i grigionesi, oltre ad avere enormi vantaggi pedagogici per gli alunni, ha anche un'alta valenza politica: le scuole bilingui, infatti, rappresentano senz'ombra di dubbio il traguardo più importante raggiunto dalla minoranza italoфона negli ulti-



Il presidente della Pgi dr. Sacha Zala conferisce il "Cubetto Pgi" 2013 all'associazione Pro Bilingua Coira

mi decenni. Per questo motivo il Sodalizio sosterrà con convinzione le attività future di Pro Bilingua Coira.

La Pro Grigioni Italiano è grata a Pro Bilingua Coira perché ha dimostrato per l'ennesima volta che alle minoranze linguistiche non viene regalato nulla, nemmeno l'insegnamento nella propria lingua, e che è quindi necessario lavorare tutti insieme e costantemente per difendere le nostre lingue o semplicemente l'intoccabile diritto di essere trattati alla stregua degli altri.

Consuntivo Pgi 2013

Entrate

	Preventivo	Consuntivo
1. Aiuti dello Stato		
Aiuto finanziario federale	795'000	800'000
Aiuto finanziario cantonale	170'000	170'000
Totale Aiuti dello Stato	965'000	970'000

2. Entrate generate

Fondi raccolti e sponsorizzazioni	20'000	20'000.00
Contributi per progetti dei Cr	95'000	90'092.05
Fondazione "Amici della Pgi"	3'000	0.00
Tasse sociali	2'000	1'484.00
Entrate gestione finanze	500	537.90
Vendita pubblicazioni e abbonamenti	67'000	71'217.60
Altre entrate	500	42'883.25
Totale entrate generate	188'000	226'214.80

3. Prestazioni proprie

3.1 Prestazioni proprie degli organi del volontariato

Membri del Consiglio delle Sezioni	18'000	18'000
Membri del Consiglio direttivo	51'000	51'000
Presidente	30'000	30'000
Centri regionali (presidenti, comitati sezionali, altri volontari)	86'000	86'000
Membri delle Commissioni permanenti	24'000	24'000

3.2 Prestazioni proprie del personale

Prestazioni di volontariato del personale	20'000	20'000
---	--------	--------

3.3 Prestazioni proprie delle redazioni

Prestazioni proprie delle redazioni	16'000	16'000
-------------------------------------	--------	--------

3.4 Prestazioni di terzi

Prestazioni di terzi	13'000	13'000
----------------------	--------	--------

Totale entrate Prestazioni proprie	258'000	258'000
---	----------------	----------------

Totale entrate previste	1'411'000	1'454'214.80
--------------------------------	------------------	---------------------

Uscite

1. Organi del volontariato

	Preventivo	Consuntivo
Assemblea dei delegati	10'000	8'795.25
Consiglio delle Sezioni	5'000	2'532.80
Consiglio direttivo	15'000	13'982.20
Presidente	10'000	10'000.00
Commissioni permanenti	10'000	7'190.90
Commissione di revisione	1'800	851.00
Totale uscite Organi del volontariato	51'800	43'352.15

2. Personale

Sede centrale e Cr Coira		
Segretario generale, Operatore culturale e Cr Coira, Contabile, Stagista, pulizia	225'000	224'677.20
Centri regionali		
Operatori culturali in Bregaglia, nel Moesano e in Valposchiavo	226'000	199'019.65
Oneri sociali e assicurazioni	80'000	67'238.75
Totale uscite Personale	531'000	490'935.60

3. Infrastruttura

Sede centrale e Cr Coira	47'800	32'705.90
Centri regionali	35'000	30'519.50
Logistica	12'000	29'693.80
Sezioni	20'000	7'230.00
Trasferte, rappresentanza	11'000	11'169.25
Altre uscite	3'000	11'408.40
Totale uscite Infrastruttura	128'800	122'726.85

Bilancio Pgi al 31 dicembre 2013

4. Progetti

4.1 Progetti prioritari	Preventivo	Consuntivo
Obiettivo strategico	30'000	115'666.25
Progetti per il rafforzamento dell'identità grigione	10'000	21'115.40
Totale uscite Progetti prioritari	40'000	136'781.65

4.2 Progetti ordinari

Animazione culturale dei Centri regionali	170'000	163'275.02
Manifestazioni culturali delle Sezioni	10'000	6'499.40
Iniziative dei capisettori	8'000	0.00
Progetti per i giovani	14'000	14'310.55
Progetti in collaborazione con enti terzi	2'000	0.00
Totale uscite Progetti ordinari	204'000	184'084.97

4.3 Progetti editoriali

Quaderni grigionitaliani (Qgi)	64'000	68'686.95
Qgi online	0	0.00
Almanacco del Grigioni italiano	63'000	73'748.10
Collane	30'000	37'972.05
Giornalino per i giovani	5'000	5'222.00
Annuario Pgi	5'000	4'753.10
Pginfo	1'000	0.00
Traduzioni	1'000	0.00
Presenza Internet	3'000	5'313.80
Materiale promozionale	17'000	15'499.05
Fiere librerie	4'000	0.00
Altri progetti editoriali	2'500	4'819.10
Totale uscite Progetti editoriali	195'500	216'014.15

Totale uscite Progetti	439'500	536'881
-------------------------------	----------------	----------------

5. Partecipazioni ad altri enti

Partecipazioni ad altri enti	1'000	1'106.65
Totale uscite partecipazioni a altri enti	1'000	1'106.65

6. Prestazioni proprie

Prestazioni proprie	258'000	258'000
Totale uscite Prestazioni proprie	258'000	258'000

7. Riserva generale

Riserva generale	-	-
Totale uscite Riserva generale	-	-

Totale uscite	1'410'100	1'453'002.02
----------------------	------------------	---------------------

Ricapitolazione

Totale entrate	1'411'000	1'454'214.80
Totale uscite	1'410'100	1'453'002.02
Risultato d'esercizio	900	1'212.78

Bilancio Pgi al 31 dicembre 2013

	Attivi	Passivi
Cassa	708.25	
Banca c.to corrente	186'039.80	
Posta	205'317.10	
Posta Qgi	1'506.82	
Debitori	39'538.20	
Imposta preventiva	562.24	
Transitori attivi	9'815.65	
Partecipazione CORSI	1.00	
Partecipazione Tessitura P.vo	1.00	
Partecipazione mobili e macchine	1.00	
Partecipazione opere d'arte	1.00	
Partecipazione libri	1.00	
Creditori		81'714.20
Fondo internet e strumenti		29'054.10
Fondo pubblicazioni e quadri		31'887.80
Accantonamenti per progetti		181'530.55
Riserva generale		100'000.00
Patrimonio sociale, 1.1.2013	18'093.63	
Maggior entrata 2013	1'212.78	
Patrimonio sociale, 31.12.2013		19'306.41
	443'493.06	443'493.06

Relazione della Commissione di
revisione all'Assemblea dei delegati
della Pro Grigioni Italiano

In qualità di Ufficio di revisione abbiamo verificato la contabilità e il conto annuale, della Pro Grigioni Italiano - Sede centrale - per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Il Consiglio direttivo è responsabile dell'allestimento del conto annuale, mentre il nostro compito consiste nella sua verifica e nell'espressione di un giudizio in merito.

La nostra verifica è stata effettuata conformemente alle norme della categoria professionale, le quali richiedono che la stessa sia pianificata ed effettuata in maniera tale che, anomalie significative nel conto annuale, possano essere identificate con un grado di sicurezza accettabile. Abbiamo verificato le posizioni e le informazioni del conto annuale mediante procedure analitiche e di verifica a campione. Abbiamo inoltre giudicato l'applicazione dei principi contabili determinanti, le decisioni significative in materia di valutazioni, nonché la presentazione del conto annuale nel suo complesso. Siamo dell'avviso che la nostra verifica costituisca una base sufficiente per la presente opinione.

A nostro giudizio la contabilità ed il conto annuale sono conformi alle disposizioni legali e statutarie.

Raccomandiamo di approvare il conto annuale a voi sottoposto che chiude con una maggior entrata di CHF 1'212.78 portando il patrimonio sociale netto a CHF 19'306.41 e le riserve generali a CHF 100'000.--

Coira, 28 aprile 2014

I revisori:


Elena Pizzetti Canato


Arno Lanfranchi